

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DI CUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTI DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189, PER GLI ANNI 2014/2016

(Si prega di **non** compilare a mano)

AL MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo - P.zza del Viminale 1, 00184 - Roma

L'ENTE LOCALE/CAPO FILA COMUNE DI RAVENNA

- a) UNIONE _____
- b) CONSORZIO _____
- c) ASSOCIAZIONE¹ _____

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO. A TAL FINE COMUNICA:

1. DATI DELL'ENTE LOCALE/CAPOFILA

Ente locale	Comune di Ravenna
Indirizzo	Piazza del Popolo 1 – 48121 Ravenna
Codice Fiscale	00354730392
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) ² corrente bancario infruttifero	Nr. posizione: 62416
Coordinate IBAN ³	IT 88 Z 01000 03245 246300062416
Popolazione ⁴	160.243 (al 31.12.2012)

¹ Allegare le dichiarazioni con le quali gli altri enti locali partecipanti all'erogazione dei servizi si impegnano all'esecuzione del progetto.

² Indicazione obbligatoria.

³ Ibidem.

⁴ Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2.

2. RAPPRESENTANTE LEGALE⁵

Nome	VITTORIO
Cognome	SEVERI
Funzione	Capo Area Servizi e Partecipazione dei Cittadini, Capo Servizio Partecipazione, Cittadinanza e Politiche di Genere, Dirigente Responsabile dell'U.O. Politiche per l'Immigrazione
Telefono/Fax	0544-482526
E-mail	vittorioseveri@comune.ravenna.it

3. RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE

Nome	VITTORIO
Cognome	SEVERI
Funzione	Capo Area Servizi e Partecipazione dei Cittadini, Capo Servizio Partecipazione, Cittadinanza e Politiche di Genere, Dirigente Responsabile dell'U.O. Politiche per l'Immigrazione
Telefono/Fax	0544-482526
E-mail	vittorioseveri@comune.ravenna.it

4. REFERENTE PER LA PROPOSTA PROGETTUALE PRESSO L'ENTE LOCALE *(da compilare solo se persona differente da quella indicata al punto 3)*

Nome	MARIO
Cognome	SILVESTRI
Incarico ricoperto presso l'ente locale	Responsabile U.O. Politiche per l'immigrazione
Telefono/Fax	0544-482050
E-mail	msilvestri@comune.ravenna.it

5. RESPONSABILE DELL'ENTE ATTUATORE (SOGGETTO O ORGANIZZAZIONE DIVERSI DALL'ENTE LOCALE) AFFIDATARIO DI UNO O PIU' SERVIZI PREVISTI⁶

Denominazione ente o organizzazione	Persone in Movimento cooperativa sociale
Indirizzo	Via G. Rasponi 8 – 48121 Ravenna
Responsabile operativo del progetto	Nome: Simona Cognome: Centonze
Telefono/Fax	0544-420753 (telefono e fax) 0544-485321 (telefono)
E-mail	info@personeinmovimento.it simonacentonze@comune.ravenna.it
Servizio/i affidato/i ⁷	Accoglienza, integrazione, tutela.

⁵ Es.: Presidente della Provincia, Sindaco, Dirigente, etc.

⁶ Tabella da duplicare e compilare per ogni ente attuatore affidatario di uno o più servizi.

⁷ Indicare i servizi come da Linee Guida e in corrispondenza a quanto indicato al punto 8 del presente modello di domanda di contributo.

6. RESPONSABILE PER LA BANCA DATI

Nome	Simona
Cognome	Peroni
Ente di appartenenza	Persone in Movimento cooperativa sociale
Telefono/Fax	0544-420753
E-mail	simonaperoni@comune.ravenna.it
Nome, cognome e numero di telefono altro personale di contatto	Lindita Caka 0544-422400

7. DATI RIEPILOGATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

7.1 - Descrizione sintetica della proposta progettuale di accoglienza integrata e dei servizi minimi garantiti

Il Comune di Ravenna partecipa al sistema nazionale di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati sin dall'inizio del PNA (2001). Dal 2011 gestisce in modo diretto le attività del progetto in partenariato con la coop. sociale Persone in Movimento.

Nel triennio che si sta concludendo ha cercato di avviare un percorso di razionalizzazione e semplificazione delle procedure (con la definizione di un manuale interno), un maggior utilizzo della programmazione di dettaglio e la definizione di obiettivi con momenti di verifica in itinere. Si è definito un piano organizzativo con 2 aree di intervento (Accoglienza e Integrazione) distinte a livello di ruoli e funzioni, ma fortemente integrate a livello operativo. Inoltre si sono attivate le sinergie possibili con il Centro Immigrati all'interno del quale è stata collocata la funzione della Tutela legale.

Ciò ha consentito di affrontare una serie di criticità strutturali, evidenziate dal Servizio Centrale e da una ricerca dell'Università di Bologna, in particolare l'ubicazione e condizioni degli alloggi di accoglienza e i tempi di permanenza dei beneficiari nel progetto.

Sono stati dismessi nel 2012/2013 gli alloggi fatiscenti e decentrati, mentre sono stati dedicati al progetto 13 appartamenti di proprietà dell'amministrazione comunale (su un totale complessivo di 15 alloggi), dislocati all'interno del centro urbano, di cui 4 con vincolo ventennale di destinazione d'uso per lo SPRAR, in quanto ristrutturati con fondi regionali (cfr. delibera di giunta allegata).

Si è lavorato su una relazione di aiuto maggiormente improntata sull'autonomia del beneficiario come testimoniano le nuove procedure di erogazione di vitto e pocket money (cfr. punto 8.2.1 e 8.2.3) e i percorsi di formazione interna (cfr. 9.6).

Le innovazioni prodotte hanno determinato delle economie che si è scelto di destinare al potenziamento dell'area integrazione e di insegnamento della lingua italiana.

Nel 2012 è stata riformata interamente l'attività di insegnamento della lingua italiana, in precedenza affidata esclusivamente all'iniziativa di volontari e svolta senza continuità (cfr. 8.3.5).

Nel triennio le risorse dedicate all'integrazione sono aumentate del 70% con un picco nel 2012 grazie ai fondi FAI. Sono stati avviati numerosi corsi di formazione in collaborazione con i maggiori enti di formazione a livello provinciale. Sono state promosse in un'ottica sempre di rafforzamento dell'autostima dei beneficiari, anche le attività del tempo libero e sportive con risorse dedicate e una prospettiva di crescita costante.

Ciò nonostante, non soddisfa la qualità dell'esito dell'offerta formativa selezionata, che a fronte di notevoli costi non ha dato risultati in termini di inserimento lavorativo. Pur nella consapevolezza che la tempistica dei percorsi di accoglienza e le condizioni generali del contesto socio economico consentono interventi volti a rafforzare gli strumenti, ma non necessariamente decisivi per l'occupazione, riteniamo che l'area dei percorsi di inserimento al lavoro rappresenti quella su cui nel prossimo triennio è necessario concentrare i maggiori sforzi.

Servizi minimi garantiti – Accoglienza: accoglienza abitativa diversificata per uomini e donne adulti, comprensiva di vitto erogato attraverso contributo economico individuale, pocket money, fornitura di effetti lettercci e per l'igiene, screening medico in collaborazione con l'Asl, orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio, accesso ai trasporti pubblici, mediazione linguistica culturale, spese per documenti, spese mediche.

Integrazione: corsi di lingua italiana, orientamento e tutoraggio ai percorsi formativi (corsi, tirocini e

borse lavoro), orientamento e mediazione al lavoro, sostegno per il reperimento dell'alloggio, promozione della partecipazione alle attività culturali, sportive e ricreative.

Tutela: orientamento e consulenza legale ed amministrativa in modo integrato con il Centro Immigrati del Comune di Ravenna, sostegno psicologico individuale e di gruppo, tutela psico-socio-sanitaria attraverso il coinvolgimento della rete territoriale.

Nella presente proposta progettuale sono recepite ed applicate le Linee Guida - Allegato A, Dettaglio del cofinanziamento - Allegato C1 e Tabella di revoca - Allegato D.

7.2 – Data di attivazione prevista (gg/mm/aaaa)⁸

01/01/2014

7.3 – Per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, indicare i singoli anni di finanziamento

Progetto attivo dal 23/07/2001 (allora PNA) senza interruzione di continuità.

7.4 – Indicare se il progetto di accoglienza integrata è riservato a (barrare una sola casella)

- minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria;
 richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata;
 richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria non rientranti nelle casistiche di accoglienza sopra indicate.

7.5 – Numero dei posti per i quali si richiede il contributo

60 – sessanta

7.6 – In relazione al numero dei posti di cui al punto precedente, indicare la percentuale ed il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR⁹

Percentuale: 100%

Numero dei posti: 60

7.7 – Da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata

	Personne disabili e/o persone che richiedono assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata	Personne con disagio mentale o psicologico
Numero posti	-----	-----

7.8 – Indicare i soggetti beneficiari e il numero dei posti (nel caso barrare più di una casella)

persone singole di sesso maschile; numero posti 52

persone singole di sesso femminile; numero posti 8

nuclei familiari; numero posti 0

nuclei familiari monoparentali; numero posti 0

⁸ Art. 4, comma 2, lett. a). Indicazione obbligatoria anche per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

⁹ Art. 4, comma 2, lett. c).

7.9 - Indicare la percentuale di posti aggiuntivi da attivare su richiesta del Ministero dell'Interno¹⁰
30%

7.10 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento¹¹

Anno 2014 Costo totale annuo: € 782.497,21

Anno 2015 Costo totale annuo: € 782.497,21

Anno 2016 Costo totale annuo: € 782.497,21

7.11 – Indicare il costo giornaliero a persona (pro-die pro-capite: rapporto fra costo totale annuale del progetto e numero dei posti per cui si chiede il contributo, diviso per 365 giorni)

€ 35,73

7.12 – Indicare il contributo dell'ente locale (da dettagliare secondo le modalità previste nell'allegato C)¹²

Anno 2014 Contributo ente locale: € 156.499,44

Anno 2015 Contributo ente locale: € 156.499,44

Anno 2016 Contributo ente locale: € 156.499,44

pari al **20%** per cento del costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento (indicato alla lettera 7.10).

7.13 – Descrivere la complementarietà della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento (in particolare, nel caso in cui l'ente locale sia beneficiario di fondi FER, FEI, FSE, fondi regionali o di altri fondi straordinari, indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR)

Il progetto della Regione Emilia Romagna (di seguito ER) PAROLE IN GIOCO finanziato con i fondi FEI ha consentito la definizione di un protocollo regionale e provinciale per l'insegnamento della lingua italiana e la promozione del livello A2, con azioni di formazione e aggiornamento professionale degli insegnanti, di cui hanno beneficiato anche la docente e la tutor dei nostri corsi. Inoltre è stato possibile avviare con quelle risorse i corsi di potenziamento del Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti (di seguito CPA) per il raggiungimento da parte dei beneficiari del livello A2, in stretto raccordo con i nostri corsi.

Il progetto REMIDA 2, di cui sono stati partner sia Persone in Movimento che il Comune, finanziato con i fondi Rimpatri, ha consentito di potenziare la tutela legale con competenze in materia di Rimpatrio Volontario Assistito a disposizione anche dei beneficiari.

Con le risorse dei PIANI DI ZONA dedicate all'alfabetizzazione (secondo il piano triennale regionale dell'ER) è stato possibile avviare nel 2012 la riforma delle attività di insegnamento della lingua italiana, grazie a moduli realizzati dal CPA. Le risorse dei PIANI DI ZONA dedicate all'antidiscriminazione hanno consentito alla funzione di tutela legale, in collaborazione con lo sportello antidiscriminazione del Centro Immigrati, di gestire e dare soluzione a casi di discriminazione istituzionale di cui sono stati oggetto alcuni beneficiari (ricongiungimento familiare, indennità di comunicazione, iscrizione al Centro per l'Impiego).

Attualmente il Comune è partner del progetto P.A.R.I. (titolare Comune di Ferrara), finanziato con fondi FEI, che ha tra gli obiettivi il miglioramento delle condizioni di accesso ai servizi di competenza della rete locale della Pubblica Amministrazione.

¹⁰ Art. 6

¹¹ Le informazioni riportate per la prima annualità devono essere riprodotte in maniera identica per le annualità successive.

¹² Ibidem

8. SERVIZI MINIMI GARANTITI

8.1 – MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

8.1.1 - Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica (interpretariato) e culturale (indicare se il servizio è svolto tramite convenzioni/consorzi/a chiamata; la formazione dei mediatori; il catalogo linguistico coperto; etc)

Il Servizio è svolto tramite convenzione con l'associazione di promozione sociale Terra Mia, che gestisce la mediazione culturale per il Comune di Ravenna dal 2003. Presso la Casa delle Culture è infatti attivo un front-office gestito dall'Associazione per la raccolta delle richieste di interventi di mediazione e per coordinare l'assegnazione dei mediatori culturali. L'Associazione seleziona figure professionali idonee, valutando titoli e qualifiche, perseguite nel paese d'origine o in Italia, strettamente correlate all'ambito educativo, nonché il percorso formativo e professionale.

L'Associazione, inoltre, in collaborazione con il Comune di Ravenna promuove la formazione dei mediatori culturali tenendo conto delle conoscenze e delle competenze mirate e integrate alle buone prassi consolidate. Dispone di un'ampia équipe di mediatori linguistico - culturali professionalmente formati e in grado di coprire un vasto spettro linguistico. Le principali lingue per le quali viene richiesto questo tipo di intervento sono: urdu, pasthu, dari, punjabi, francese, arabo, tigrino, djoulla, pidgin-english. Gli ambiti in cui viene generalmente utilizzata la mediazione linguistico culturale sono: primi e successivi colloqui individuali, incontri di gruppo, colloqui di orientamento legale, sostegno psicologico, accompagnamenti presso i servizi socio-sanitari, etc.

Si può infine ricorrere all'intervento di mediatori anche libero professionisti e reperiti fuori dal territorio, per le lingue mancanti o per casi particolarmente delicati.

Risultati attesi:

- 300 ore totali annue di mediazione;
- copertura linguistica delle maggiori lingue parlate dai RTPI, quali: urdu, pasthu, dari, punjabi, francese, arabo, tigrino, djoulla e pidgin-english;
- traduzione dei principali documenti di progetto nelle 5 lingue più richieste.

Costo annuale:

€ 10.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

S2 cofinanziamento a carico del Comune di Ravenna

8.1.2 - Accordi formali in vigore con i servizi locali (ASL, scuola, etc.) per garantire il servizio di mediazione linguistico-culturale (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Scuola	Il Comune di Ravenna, il Comune di Russi, il Comune di Cervia, le Istituzioni scolastiche autonome corrispondenti, al fine di migliorare l'accoglienza e la scolarizzazione degli alunni immigrati iscritti nel proprio sistema formativo locale e agevolare le loro famiglie, hanno sottoscritto un "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE MIGRANTI E DELLE LORO FAMIGLIE" con validità triennale (2013 /2015).
ASL	Il Comune ha in essere un Protocollo d'intesa con l'Asl per l'impiego di mediatori linguistico culturali e per potenziare la comunicazione multilingue in ambito sanitario.
Altro (specificare) ¹³	Protocollo di collaborazione tra ass. Terra Mia e coop. soc. Persone in Movimento.

8.2 – ACCOGLIENZA MATERIALE

8.2.1 - Modalità di erogazione del vitto

Per lasciare il più ampio margine di autonomia nella gestione dell'alimentazione, riconoscendone la forte valenza culturale e psicologica, il vitto non è fornito sotto forma di prodotti o pasti pronti, bensì come contributo in denaro individuale, nella misura di € 30,00 alla settimana. Per superare criticità riscontrate nella gestione precedente, che erogava tali contributi settimanalmente e in contanti

¹³ Aggiungere righe se necessario.

attraverso gli operatori, nel 2012 è stata adottata una procedura migliorativa, di concerto con la Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese. Ai beneficiari, entro un mese dall'ingresso nel progetto, viene consegnata una carta ricaricabile nominativa che non prevede costi di gestione. Entrambi i contributi di vitto e pocket money sono erogati in un'unica soluzione mensile – previa firma del registro delle presenze - attraverso la ricarica della carta.

Risultati attesi:

- 100% dei beneficiari riceve il contributo per il vitto;
- ogni beneficiario gestisce la propria alimentazione nella più ampia autonomia;
- i passaggi burocratici sono ridotti al minimo;
- maggiore autonomia e dignità al beneficiario e migliore gestione della relazione operatore-utente grazie alla spersonalizzazione e mensilizzazione dell'erogazione.

Costo annuale:

€ 93.600,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

G1, (A3 rilascio carte ricaricabili, P1)

8.2.2 - Modalità di fornitura di vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale

Al momento dell'ingresso nell'alloggio di accoglienza, al beneficiario viene consegnato un kit contenente: 2 coordinati letto, 1 set di asciugamani, 1 coperta, 1 cuscino. Il set di effetti lettereschi e biancheria è gestito direttamente dal beneficiario per la durata della sua permanenza: le case sono dotate di lavatrici per il lavaggio della biancheria e degli indumenti. Al momento della fuoriuscita il kit viene riconsegnato agli operatori, i quali provvedono a portarlo alla lavanderia convenzionata per lavaggio professionale e disinfezione. In caso di usura viene integrato con nuovi prodotti.

Ogni appartamento viene rifornito di prodotti per l'igiene della casa una volta al mese o con maggiore frequenza se necessario. Le pulizie sono gestite autonomamente dai beneficiari a turno.

Ogni appartamento è dotato di stoviglie, che vengono periodicamente integrate o sostituite in caso di usura.

I beneficiari provvedono personalmente all'acquisto di prodotti per l'igiene personale e del vestiario, per il quale viene previsto un fondo, nel rispetto dell'autonomia personale su scelte che hanno a che fare con l'identità e le abitudini di ciascuno.

A fronte di particolari esigenze (sportive, di salute, etc.) si prevede anche l'acquisto diretto di vestiario, calzature, presidi igienico-sanitari, etc.

Risultati attesi:

- 100% dei beneficiari riceve il kit di biancheria letto e asciugamani (previsione di fornitura annua di 50 kit biancheria per la casa basata sul tasso di rotazione 2013);
- lavaggio di 50 kit all'anno (previsione basata sul tasso di rotazione 2013);
- acquisto di 10 nuovi kit per usura;
- fornitura di 1 kit di prodotti per l'igiene della casa al mese per ogni appartamento;
- ampia autonomia dei beneficiari nella scelta del vestiario e dei prodotti per l'igiene personale.

Costo annuale:

€ 7.025,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

G1, G2, A3, L4, (P1)

8.2.3 - Modalità di erogazione del pocket money

Il pocket money, inteso come contributo per spese personali di vario genere, ammonta a € 20,00 alla settimana (parametro giornaliero € 2,857). È erogato con le stesse modalità del contributo per il vitto, ovvero in un'unica soluzione mensile – previa firma del registro delle presenze - attraverso la ricarica della carta ricaricabile di cui ogni beneficiario è dotato entro il primo mese dall'ingresso (cf. punto 8.2.1).

Risultati attesi:

- 100% dei beneficiari riceve il pocket money;
- ogni beneficiario gestisce il proprio pocket money nella più ampia autonomia;
- i passaggi burocratici sono ridotti al minimo;
- maggiore autonomia e dignità al beneficiario e migliore gestione della relazione operatore-utente grazie alla spersonalizzazione e mensilizzazione dell'erogazione.

In particolare, in relazione al pocket money, preme sottolineare come la carta ricaricabile sia di fatto

uno strumento di autonomia e inclusione, potendo essere utilizzata alla stregua di un conto corrente (versamenti e prelievi), che nel percorso di accoglienza l'utente può ampiamente sperimentare e che rimane in suo possesso anche dopo la fuoriuscita.

Costo annuale:

€ 62.400,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

G6, (A3 rilascio carte ricaricabili, P1)

8.2.4 – Nel caso di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria, descrivere le modalità di avvio del percorso individualizzato del singolo minore (presa in carico; strutture; istituto dell'affido familiare; etc)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.3 – ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO

8.3.1 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso a tutti i servizi erogati dall'ente locale

I servizi erogati dall'ente locale vengono garantiti a tutti beneficiari del progetto: accoglienza residenziale, vitto e pocket money, azioni finalizzate alla tutela della salute, orientamento legale e assistenza amministrativa, orientamento ai servizi sul territorio, consulenza legale, mediazione culturale, sostegno psicologico, accesso ai trasporti pubblici, corsi di lingua italiana, orientamento ai percorsi formativi e lavorativi, mediazione al lavoro, sostegno per il reperimento dell'alloggio, promozione della partecipazione alle attività culturali, ricreative e sportive.

Viene definita una soglia minima amministrativa comprendente: permesso di soggiorno, tessera sanitaria, codice fiscale, titolo di viaggio o passaporto laddove possibile, residenza, carta di identità. Dal 2012 il Centro Immigrati è responsabile del procedimento di iscrizione anagrafica all'interno dell'amministrazione comunale; ciò ha consentito, in collaborazione con la tutela legale e l'area accoglienza, di dare soluzione positiva alle criticità - tuttora segnalate da molti progetti dell'Emilia Romagna - delle residenze e del rilascio della carta di identità a persone prive di passaporto, quali sono gli RTPI.

I documenti indicati rappresentano la base amministrativa su cui si fonda qualsiasi percorso di tutela e di integrazione. Per i titolari di protezione umanitaria, ad esempio, il passaporto rappresenta il documento che consente di transitare in altre condizioni giuridiche quali il soggiorno di lungo periodo o per motivi di lavoro/ familiari e ha una forte valenza sul piano dell'identità e dei legami con il paese di origine. Per questo si avvia sempre un percorso con le loro rappresentanze consolari per il rilascio del passaporto il cui costo è coperto interamente dal progetto.

All'arrivo del nuovo beneficiario, l'operatore di riferimento e il coordinatore effettuano il colloquio di ingresso, in cui illustrano le caratteristiche e le condizioni del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati. Contestualmente, vengono illustrati e sottoscritti il *Contratto d'accoglienza*, che definisce i reciproci impegni e le condizioni di accoglienza, e il *Regolamento della struttura*, che stabilisce le regole della convivenza nell'alloggio. Nel corso dei successivi colloqui, il beneficiario sarà presentato agli altri componenti dell'equipe. Al contempo, con ciascun beneficiario viene costruito un progetto personalizzato di accoglienza finalizzato all'autonomia.

Il piano di accompagnamento all'accesso ai servizi è definito in accordo con il beneficiario stesso, a partire dalle competenze, dai bisogni e caratteristiche individuali, dal livello di autonomia raggiunto. La presa in carico per tutta la durata del percorso è gestita attraverso successivi colloqui individuali, la cui periodicità è concordata tra operatore e beneficiario a seconda delle necessità e del livello di autonomia raggiunto.

8.3.2 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute

Al momento della presa in carico l'operatore di accoglienza, con l'ausilio di un mediatore culturale specializzato in ambito sanitario, attiva un percorso di promozione della salute, approfondimento delle problematiche sanitarie e orientamento ai servizi socio-sanitari. Si svolgono colloqui ad hoc in cui si forniscono informazioni sull'accesso ai servizi e le modalità di erogazione delle prestazioni (medico di base, guardia medica, pronto soccorso, farmacie, etc.). Si approfondiscono eventuali problematiche individuali e si concordano eventuali percorsi di cura.

Durante i colloqui si informa il beneficiario della possibilità di essere preso in carico da uno psicologo, esperto nel campo dell'immigrazione e nel lavoro con vittime di tortura, di tratta e violenza.

Entro la prima settimana di accoglienza il beneficiario viene accompagnato presso gli sportelli dell'Asl per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e per la scelta del medico di base.

Al contempo, secondo gli accordi con l'Asl, in particolare con l'Igiene Pubblica e il Ser.T., al beneficiario sono proposti gli screening necessari per la prevenzione delle malattie infettive, quali TBC, Epatite B, HIV e malattie a trasmissione sessuale, in un'ottica di tutela del singolo e del gruppo in cui si inserisce.

Se il beneficiario lo richiede, l'operatore dell'accoglienza è disponibile a tenere i contatti con il medico di base, al fine di facilitare la comunicazione e l'adempimento di successivi iter specialistici.

L'equipe organizza periodicamente momenti formativi di promozione della salute con medici e counsellor dei servizi (Ser.T., Malattie Infettive, Ginecologia, medici nutrizionisti, etc.), individuando di volta in volta insieme ai beneficiari tematiche di particolare interesse.

Qualora il beneficiario fosse ancora in attesa di documento della Questura, in caso di necessità si richiede al servizio sanitario il rilascio del tesserino STP (Straniero Temporaneamente Presente) in attesa dell'iscrizione obbligatoria al SSN.

Risultati attesi:

- 100% dei beneficiari iscritti al SSN (90% entro una settimana dall'ingresso);
- capacità del beneficiario di orientarsi e accedere in autonomia ai servizi sanitari entro 4 mesi dall'ingresso;
- screening all'ingresso per il 90% dei beneficiari. Aumento della consapevolezza e della cultura della prevenzione;
- 100% dei beneficiari con eventuali patologie accede alle prestazioni diagnostiche e specialistiche al fine di ricevere le cure adeguate;
- contenimento e tempestiva gestione di casi di patologie trasmissibili.

Costo annuale:

€ 11.000,00 + € 8.000,00 (quota P1)

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

G3 + P1, (P6, S2,)

8.3.3 – Modalità di inserimento scolastico dei minori (si includano le misure in favore dei minori in età prescolare)

Qualora siano presenti all'interno del progetto genitori con minori al seguito in età scolare o prescolare, l'operatore di riferimento svolge colloqui ad hoc con i genitori per concordare il percorso, e provvede a contattare i competenti uffici e/o istituti scolastici (a seconda dell'età del bambino) per facilitarne l'iscrizione e l'inserimento.

Affianca i genitori nella presentazione delle domande di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado, e nella compilazione e presentazione del modello Isee per l'accesso ai servizi (retta mensile nido, retta mensile materna, mensa, pre e post scuola, etc.) in esenzione o a tariffe agevolate.

Eventualmente attiva la mediazione linguistica: il Comune di Ravenna dispone di un servizio scolastico di mediazione culturale che si avvale di figure professionali dell'associazione di promozione sociale Terra Mia. Gli standard in uso prevedono un percorso di facilitazione all'inserimento scolastico, attraverso colloqui e un'attenta analisi del percorso formativo pregresso da parte dell'insegnante e del mediatore culturale, con il coinvolgimento dei genitori. L'equipe di lavoro del progetto Sprar segue il processo in tutte le sue fasi, rapportandosi con la famiglia, il servizio di mediazione e gli insegnanti.

Sostiene i genitori nel monitoraggio dell'andamento scolastico e nelle relazioni con la scuola.

Provvede a erogare contributi per l'acquisto dei materiali didattici necessari.

Durante l'anno scolastico è attivo il doposcuola "Tra due Mondi", gestito dall'associazione di volontariato Città Meticcina, in collaborazione con diversi circoli didattici della città, a sostegno dei

percorsi di studio e apprendimento. In estate Città Meticcina gestisce il centro estivo ad accesso gratuito "La scuola sotto gli alberi", che comprende, oltre allo svolgimento dei compiti, attività ricreative come laboratori di musica, teatro e giochi rivolto a bambini stranieri e italiani, col coinvolgimento di volontari, genitori e figure specializzate.

Sono attivabili ulteriori percorsi di sostegno ad hoc in caso di particolari necessità (accompagnamento, sostegno alla socializzazione, etc.)

Risultati attesi:

- 100% dei i minori in carico sono inseriti a scuola (primaria, secondaria o dell'infanzia);
- il percorso di inserimento scolastico e sociale è facilitato dalla collaborazione progetto-scuola-famiglia-territorio;
- i genitori acquisiscono gli strumenti e le informazioni utili per rapportarsi autonomamente alle istituzioni scolastiche entro 6 mesi.

Costo annuale:

€ 0,00

N.B. Attualmente non vi sono nuclei familiari con minori in carico al progetto

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

(P1, S2, G5)

8.3.4 – Descrizione delle misure in favore dell'istruzione e dell'educazione degli adulti

Le misure in favore dell'istruzione e dell'educazione degli adulti vengono promosse attraverso vari strumenti quali: bilancio delle competenze; verifica della possibilità di procedere al riconoscimento di titolo di studio già acquisito all'estero ed eventuale attivazione della procedura; orientamento ai servizi sul territorio per l'acquisizione della licenza media e invio al Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti di Ravenna (CPA); orientamento e invio agli istituti scolastici o universitari di interesse.

I beneficiari che possiedono un livello adeguato di conoscenza della lingua italiana, indipendentemente dalla scolarizzazione pregressa, sono invitati a iscriversi al corso per il conseguimento della licenza media, titolo ormai indispensabile per l'inserimento lavorativo e, in alcuni casi, per l'iscrizione a corsi di formazione professionale.

Risultati attesi:

- 100% dei beneficiari sono informati della possibilità di conseguire la licenza media presso il CPA;
- i beneficiari in possesso dei requisiti per la licenza media sono direttamente inviati al CPA;
- attivazione della procedura per il riconoscimento dei titoli di studio per i beneficiari in grado di reperire la documentazione richiesta dal Ministero;
- 100% dei beneficiari sono informati e orientati rispetto alle possibilità di istruzione e formazione scolastico/universitaria, nonché accompagnati a eventuali iscrizioni.

Costo annuale:

€ 2.000,00 (quota P1)

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

P1, (S2)

8.3.5 – Modalità per garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni durante tutto l'anno

Per il triennio 2014/16 si intende consolidare il percorso avviato nel 2012 di professionalizzazione delle attività di insegnamento della lingua italiana. L'obiettivo è di realizzare un'offerta formativa continuativa e qualificata. Nel 2012, 54 beneficiari hanno partecipato ai corsi di italiano e 13 hanno conseguito l'attestato di livello A2. Nel 2013, a oggi, 52 beneficiari partecipano ai corsi di italiano e 9 hanno già conseguito l'attestato, mentre 10 sono in attesa della convocazione per l'esame.

I corsi di italiano all'interno del progetto sono organizzati sulla base di un protocollo di collaborazione tra la cooperativa sociale Persone in Movimento e l'Associazione di volontariato Città Meticcina, che dal 2002 organizza per l'Amministrazione comunale corsi, laboratori didattici, doposcuola rivolti a cittadini stranieri presso la Casa delle Culture.

I corsi di italiano sono condotti da un'insegnante qualificata, secondo gli standard definiti nel protocollo di intesa provinciale con il CPA. Sia la docente che la tutor frequentano i corsi di aggiornamento periodici tenuti dal CPA. La docente ha svolto un ulteriore corso di "Formazione per insegnanti di Italiano a Stranieri" dedicato alla preparazione dell'esame di certificazione DITALS II presso l'Università di Siena, che sosterrà a febbraio 2014. Si è inoltre costituito un gruppo composto da 6

volontari, di cui 2 insegnanti in pensione, 1 assistente universitario e 3 studentesse dell'Università di Bologna, che coadiuvano la docente in aula.

L'ingresso di ogni beneficiario è comunicato alla tutor del corso, che fissa un appuntamento per la valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana e l'inserimento nel gruppo classe idoneo (da A0 ad A2). Sono previsti test periodici per la verifica del livello conseguito e per l'eventuale passaggio al livello successivo. Con il CPA si attivano percorsi di potenziamento per i beneficiari che intendono sostenere il test per conseguire l'attestazione di conoscenza della lingua italiana livello A2. Tale possibilità è promossa con convinzione in quanto l'attestazione di livello A2 è non solo funzionale all'acquisizione del permesso CE per lungo soggiornanti, ma è sempre più richiesto anche per l'accesso alla formazione professionale e al mercato del lavoro (inoltre presso tutti i beneficiari che abbiano ottenuto l'attestato di livello A2 si promuove l'iscrizione al corso per il conseguimento della licenza media).

L'associazione Città Meticcina garantisce lo svolgimento del corso durante tutto l'anno, compreso il periodo estivo, avvalendosi di una rete di volontari in affiancamento al docente. I corsi si tengono presso la Casa delle Culture, dal lunedì al giovedì nella fascia pomeridiana e il venerdì mattina, in quanto molti beneficiari si recano in moschea il venerdì pomeriggio. Vi è la disponibilità a organizzarli anche in fascia serale in caso di gruppi di beneficiari inseriti in percorsi di formazione professionale o lavoro.

I corsi istituiti sono:

- A0, attualmente seguito da 14 beneficiari;
- Pre A1, seguito da 22 beneficiari;
- A1 finalizzato al conseguimento del livello A2, seguito da 15 beneficiari.

I beneficiari ricevono informazioni su altri corsi di italiano attivi sul territorio, quali quelli tenuti direttamente dal CPA, e sono incoraggiati a frequentarne almeno uno in modo costante, come da contratto di accoglienza.

Gli operatori monitorano l'effettiva frequenza ai corsi e l'andamento attraverso contatti con i tutor e/o i docenti, la periodica verifica dei registri presenze, colloqui ad hoc con i beneficiari e documentano l'esito dei percorsi.

Risultati attesi:

- Incremento di almeno il 60% delle risorse economiche per le attività di conoscenza della lingua italiana;
- 20 ore di offerta formativa alla settimana;
- 100% dei beneficiari frequentano almeno 120 ore di corso di italiano;
- 48 beneficiari (=80%) incrementano di almeno un livello la conoscenza della lingua italiana;
- 20 beneficiari (=30%) ottengono l'attestato di conoscenza di lingua italiana di livello A2;
- 100% dei beneficiari hanno informazioni complete sull'offerta formativo - linguistica del territorio.

Costo annuale:

€ 25.000,00 + € 8.000,00 (quota P1)

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

G7, P1

8.3.5.a – Numero ore settimanali di apprendimento della lingua italiana previste per ogni beneficiario

15

8.3.5.b – Per ciascun corso di lingua italiana previsto, esplicitare il monte ore complessivo e settimanale¹⁴

Ente erogatore	Tipologia corso	Numero ore complessive	Numero ore settimanali
CPA (Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti)	Corso di lingua italiana, vari livelli (da A0 ad A2)	80	4/6 a seconda dei corsi

¹⁴ Laddove il corso sia inserito nell'ambito di un corso multidisciplinare, specificare il numero di ore destinate alla lingua italiana.

Ente attuatore	Corso di lingua italiana, vari livelli (A0, pre A1, A1)	1.040	15
Altro (specificare) ¹⁵			

8.3.6 - Accordi formali in vigore con enti del territorio per garantire i servizi di istruzione/educazione degli adulti e di apprendimento/approfondimento della lingua italiana (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Scuole statali	
CPA	<p>Il Centro territoriale Permanente di Ravenna, il Comune di Ravenna e la cooperativa sociale Persone in Movimento, assieme a sindacati e associazioni presenti sul territorio ravennate, nell'ambito di un Progetto FEI (Titolare Comune di Ravenna n. 3969/2009 periodo di realizzazione 2010/11) sono stati promotori di un protocollo in materia di insegnamento della lingua italiana a cittadini stranieri. Il protocollo è stato poi recepito e promosso dalla Provincia di Ravenna. Finalità del protocollo è quella di condividere prassi, metodologie e strumenti di insegnamento della lingua italiana, con lo scopo di favorire il raggiungimento del livello A2 del quadro di riferimento europeo.</p> <p>Il protocollo prevede lo scambio di materiali didattici, l'uniformazione delle modalità di organizzazione del corso di lingua italiana per stranieri, la possibilità per tutti coloro che frequentano i corsi - anche al di fuori dell'ente accreditato al rilascio dell'attestato di livello (CPA)- di accedere al test di livello, previa frequenza obbligatoria al modulo di potenziamento presso lo stesso CPA.</p>
Altro (specificare) ¹⁶	<p>I corsi di lingua italiana tenuti all'interno del progetto SPRAR sono condotti dall'Associazione Città Meticcica con docenti e tutor qualificati per l'insegnamento dell'italiano L2, secondo gli standard definiti dal protocollo provinciale sopra citato. I corsi si tengono senza interruzione di continuità per tutto l'anno. I beneficiari possono frequentare presso il CPA moduli di potenziamento dedicati alla preparazione dell'esame per l'attestazione di livello A2 e sostenere il medesimo, in sessioni talvolta anche dedicate.</p>

8.3.7 – Modalità di orientamento alla conoscenza del territorio

L'orientamento alla conoscenza del territorio è un'azione che inizia fin dai primi giorni dopo l'ingresso dei beneficiari nel progetto. Avviene attraverso colloqui individuali finalizzati, accompagnamenti, riunioni in piccoli gruppi. Può avvenire in modo indiretto anche nel corso di altre azioni non direttamente finalizzate a tale scopo, ma che lo producono come esito secondario.

È un percorso che tiene in considerazione sia la conoscenza dei luoghi della città, che dei servizi in essa presenti. Gli strumenti utilizzati ai fini dell'orientamento comprendono: affiancamento nella lettura della cartina della città, utilizzo dei mezzi pubblici, accompagnamenti individuali o in piccoli gruppi ai servizi territoriali, ai luoghi di culto, ai centri culturali, sportivi, ricreativi etc. Tutti i beneficiari ricevono un abbonamento annuale per l'utilizzo dei trasporti pubblici di Ravenna sulla base della delibera regionale che prevede l'acquisto di abbonamenti a tariffe agevolate.

Gli accompagnamenti mirati vengono organizzati dagli operatori con singoli o gruppi di beneficiari e con l'eventuale intervento dei mediatori culturali.

La relazione di aiuto instaurata con il beneficiario è finalizzata a promuoverne l'autonomia, in un'ottica di empowerment. Pertanto il beneficiario non è considerato mero fruitore di interventi di assistenza, ma protagonista attivo del proprio percorso all'interno del progetto. In questa ottica, l'attività di accompagnamento, utile a rimuovere eventuali ostacoli nell'accesso ai servizi del territorio, è sempre svolta con l'attenzione a far sì che il beneficiario progressivamente si appropri degli strumenti e dei

¹⁵ Indicare altri enti/associazioni che erogano il servizio, aggiungendo righe se necessario.

¹⁶ Aggiungere righe se necessario.

<p>riferimenti per muoversi in modo autonomo. Al momento dell'ingresso nel progetto sono fornite: una mappa della città, guida multilingue, una carta multilingue dei diritti dedicata ai RTPI.</p>
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 90% beneficiari accolti nel progetto hanno acquisito entro 4 mesi una buona conoscenza del territorio e dei servizi di riferimento e sono in grado di muoversi in autonomia; - 100% beneficiari sono in possesso di abbonamento annuale ai trasporti pubblici.
<p>Costo annuale: € 8.000,00 (quota P1) + € 9.000,00 G4</p>
<p>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, G4, (S2)</p>

<p>8.3.7.a - Accordi¹⁷ per facilitare la fruibilità dei servizi sotto indicati <i>(descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)</i></p>	
Trasporto pubblico	Il Comune di Ravenna applica la delibera regionale n.1749/08 relativa alle tariffe agevolate da applicare ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in accordo con l'Azienda dei trasporti locale. Accordo formalizzato e sottoscritto da START ente gestore del servizio di trasporto pubblico per il Comune di Ravenna.
Farmacia	Il Comune di Ravenna è convenzionato con la Farmacia Comunale n.8. A fronte dell'esibizione di un modulo (" <i>Buono farmaceutico</i> "), compilato dall'operatore del progetto, della prescrizione medica e della propria tessera sanitaria, il beneficiario può ritirare i farmaci di cui necessita presso la farmacia convenzionata senza spese. I costi sono fatturati mensilmente al Comune di Ravenna Progetto Sprar. La procedura non è valida per le prescrizioni di presidi igienico-sanitari non curativi. Formalizzato con determina dirigenziale del Comune di Ravenna e accordo sottoscritto dalla azienda Ravenna Farmacie s.r.l.
Centro per l'Impiego	È attiva una collaborazione di tipo informale che prevede il reciproco scambio di informazioni e la collaborazione nella progettazione di interventi condivisi in materia di inserimento lavorativo.
Agenzia interinale	-
Associazione di categoria	È in fase di formalizzazione una collaborazione con le associazioni di categoria Confartigianato e Confesercenti per la promozione di forme di inserimento lavorativo agevolate (ad es. tirocini lavorativi in convenzione con Centri per l'Impiego o enti di formazione abilitati) e per l'organizzazione di percorsi finalizzati all'autoimprenditoria.
Centro sportivo	Collaborazione, sulla base di accordi (cfr. successivo punto 8.7.4), con numerose associazioni e società sportive di Ravenna: a seconda dei soggetti, i beneficiari possono accedere ai corsi organizzati a titolo gratuito oppure con tariffe agevolate, che restano comunque a carico del progetto Sprar.
Associazione di volontariato	Promozione della partecipazione dei beneficiari ad attività sociali e/o iniziative culturali organizzate da alcune associazioni che fanno capo alla Casa delle Culture, tra le quali si segnala la possibilità di partecipare alla redazione del giornale multilingue "Città Meticcia" promosso dall'omonima associazione e al doposcuola estivo "la Scuola sotto gli Alberi" come animatori.
Associazione culturale	Accordo informale con il circolo culturale Mama's che prevede la possibilità di concordare serate in cui i beneficiari musicisti o cantanti possono esibirsi. Prossima serata prevista: aprile 2014, esibizione di una beneficiaria cantante che ha prodotto un cd con il sostegno del progetto.
Altro (specificare) ¹⁸	Accordo con il Museo d'Arte di Ravenna per l'accesso gratuito dei beneficiari in occasione di mostre ed eventi: al beneficiario interessato viene consegnata una lettera firmata dal responsabile dell'U.O. Politiche per l'immigrazione che funge da lasciapassare. Formalizzato attraverso procedura concordata.

¹⁷ Specificare se l'eventuale accordo è formale o informale.

¹⁸ Se necessario, aggiungere righe

8.4 – FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

8.4.1 – Descrizione dell'impiego di strumenti volti alla valorizzazione delle competenze pregresse dei beneficiari (*curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.*)

Colloqui individuali per il bilancio delle competenze, la redazione e l'aggiornamento del Curriculum vitae: sistematizzazione e valorizzazione del percorso di studi già svolto (in Italia oppure all'estero, terminato oppure interrotto) e delle certificazioni possedute, messa in rilievo dei punti di forza e dei punti di debolezza, incentivo al rafforzamento del profilo professionale tramite formazione e/o esperienze di tirocinio formativo.

Stesura del P.O.P. (Piano Occupazionale Personalizzato): in linearità con i principi del *capability approach*, in seguito alla stesura del curriculum vitae, si procede con la strutturazione di una strategia personalizzata e autoprodotta il cui fine è quello di parcellizzare la variabile temporale che separa la persona dall'attività lavorativa.

Le esperienze occupazionali certificabili in quanto convenzionali, ma anche le esperienze inconsuete e pur sempre valorizzabili, costituiscono la base a partire dalla quale elaborare una prospettiva occupazionale, oltre che vitale, le cui tappe intermedie vanno definite e valutate in itinere.

Risultati attesi:

- 100% dei beneficiari, resi consapevoli dell'importanza di attestare le proprie conoscenze, ottengono: profilo professionale, CV, Piano Occupazionale Personalizzato.

Costo annuale:

S1 € 1.000,00 + P1 € 10.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

P1, S1

8.4.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento alla formazione (*corsi di formazione professionale, tirocini formativi, etc.*) e riqualificazione professionale

Nel 2011 sono stati realizzati 2 corsi di formazione professionale, di cui uno nel settore della ristorazione per 5 beneficiari, l'altro di saldatura – carpenteria per 7 persone. Nel 2012, 35 beneficiari hanno seguito corsi di formazione professionale nei settori: servizi di controllo (2), saldatura a TIG (1), OSS (1), alberghiero (1), amministrativo-segretariale (1), autoriparazione (4), impianti idraulici (1), eco-sabbiatura (3), somministrazione alimenti e bevande (2), termoidraulica (2), informatica di base (9), saldatura MIG –MAG (4), gastronomia (4). Nel 2013, 5 beneficiari hanno seguito corsi di formazione professionale e altri 30 percorsi sono in corso di realizzazione.

Nonostante i corsi siano stati realizzati dai principali enti di formazione provinciali, la ricaduta in termini occupazionali non è stata soddisfacente. Pertanto si intende investire su una maggiore professionalizzazione degli operatori dell'area integrazione, in termini di maggiore capacità di: selezionare le offerte formative; coniugare efficacemente meccanismi e processi del mercato del lavoro con la condizione del beneficiario; ricercare soggetti specializzati nella formazione e nelle azioni di inserimento lavorativo (consulenti, enti) anche al di fuori dell'ambito provinciale.

In continuità con il bilancio di competenze effettuato e la costruzione del Piano Occupazionale Personalizzato, i beneficiari sono supportati nella valutazione degli strumenti maggiormente idonei all'arricchimento e all'attivazione delle abilità individuali: enti di formazione presenti sul territorio e competenti per le diverse professionalità; iniziative formative finanziate e autorizzate dalla Provincia di Ravenna attraverso il Fondo Sociale Europeo; corsi di qualificazione professionale a mercato.

Inoltre, in funzione di una "formazione finalizzata" si intende procedere alla co-progettazione di corsi professionalizzanti con gli enti di formazione e le associazioni di categoria delle imprese presenti sul territorio.

Risultati attesi:

- 12 beneficiari (=20% sui 60 in carico) sono inseriti in corsi di formazione e riqualificazione professionale e ottengono, al termine del corso, un attestato di frequenza o altra certificazione volta a valorizzare il percorso formativo;
- modelli d'azione integrati con gli enti di formazione e le associazioni di categoria delle imprese presenti sul territorio.

Costo annuale: P5 €1.500,00; I1 € 10.000,00; P1 € 20.000,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, P5, I1
8.4.3 – Modalità per garantire il riconoscimento dei titoli di studio e professionali, e favorire l'accesso all'istruzione universitaria
La possibilità di vedere garantito il riconoscimento dei titoli di studio, la valorizzazione del percorso formativo svolto in passato, anche nel paese d'origine, viene illustrata nel corso dei colloqui individuali e soprattutto in sede di bilancio delle competenze. I beneficiari ricevono informazioni su come avviare la procedura: possesso o possibilità di procurarsi l'attestazione del titolo che intende farsi riconoscere; informazione su possibilità di rimborso spese per l'invio di titoli o copie conformi dal paese di origine; informazione sulla procedura tramite ambasciata italiana in loco. L'assistenza nella procedura di richiesta di riconoscimento prevede: contatti con gli uffici competenti, con l'ufficio scolastico provinciale e le Università italiane. Si tratta tuttavia di una procedura complessa che si scontra con le difficoltà di documentare i percorsi di studio nei paesi di origine ai fini del riconoscimento da parte delle nostre autorità.
Risultati attesi: - 100% dei beneficiari interessati sono informati sulla procedura di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero; - I beneficiari che ne presentano richiesta, e in possesso dei requisiti necessari, ricevono assistenza durante tutta la procedura. Attualmente vi è una procedura in corso.
Costo annuale: P1 € 2.000,00 + P3 € 3.000,00.
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, P3

8.5 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

8.5.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa
I beneficiari partecipano a piccoli gruppi di 4/6 persone a momenti informativi organizzati ciclicamente dagli operatori, finalizzati alla conoscenza della normativa italiana e delle prassi in materia di accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento ai casi Dublino e richiedenti asilo nei primi sei mesi; conversione del permesso di soggiorno per attività lavorativa; iscrizione al Centro per l'Impiego e dichiarazione di immediata disponibilità; agevolazioni all'inserimento lavorativo (disoccupati di lungo periodo, apprendistato, etc.); iscrizione alle agenzie per il lavoro. Inoltre per i beneficiari in fase di inserimento lavorativo si fanno incontri mirati sulla normativa in materia di sicurezza sul lavoro. Gli operatori possono avvalersi della consulenza e/o dell'affiancamento di esperti esterni e di mediatori culturali. Allo stesso modo si intendono organizzare momenti di informazione dedicati alla normativa e alle prassi in materia di lavoro autonomo (adempimenti obbligatori, tipologie e costi di costituzione societaria, regimi fiscali agevolati, etc.), con esperti interni o in collaborazione con le associazioni di categoria, al fine di coltivare propensioni individuali all'autoimprenditoria.
Risultati attesi: - 100% dei beneficiari sono a conoscenza degli elementi essenziali della normativa vigente in Italia in materia di lavoro.
Costo annuale: P7 € 1.500,00; P1 € 3.000,00; P3 € 2.000,00.
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, P3, P7, (S2)

8.5.2 – Modalità per realizzare interventi di orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio
Accompagnamento a piccoli gruppi presso il Centro per l'Impiego e iscrizione al servizio; informazione sulle agenzie per il lavoro; invio ad altri servizi presenti sul territorio (ad es. sportelli Informagiovani e Badami del Comune di Ravenna). Informazione su possibilità di iscriversi a newsletter via e-mail. Descrizione delle principali fonti cartacee e informatiche per la ricerca di un lavoro.

Risultati attesi:

- 100% beneficiari sono informati delle funzioni del Centro per l'Impiego e degli altri servizi per la ricerca del lavoro e sono in grado di raggiungerli in autonomia;
- 100% dei beneficiari in possesso dei requisiti necessari sono iscritti al Centro per l'Impiego;
- 90% dei beneficiari sono in grado di consultare autonomamente le offerte di lavoro e procedere alla ricerca attiva del lavoro e sono motivati a farlo.

Costo annuale:

P1 € 6.000,00.

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

P1

8.5.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo

(strategie, rete, strumenti: borse-lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc.)

L'area di sostegno all'inserimento lavorativo, nonostante gli sforzi prodotti, mantiene tuttora un elevato livello di criticità, in quanto i risultati sono a nostro avviso al di sotto delle attese. Questo aspetto ha una ricaduta anche sui percorsi di fuoriuscita.

Tra le azioni migliorative rientra una maggiore professionalizzazione degli operatori dell'area integrazione, in termini di maggiore capacità di selezionare le offerte formative; di coniugare efficacemente meccanismi e processi del mercato del lavoro con la condizione del beneficiario; ricercare soggetti specializzati nella formazione e nelle azioni di inserimento lavorativo (consulenti, enti) anche al di fuori dell'ambito provinciale.

Pertanto è nostra intenzione investire su formazione e supporto consulenziale agli operatori (percorso già attivato nel mese di ottobre 2013) con l'intento di ampliare le competenze e l'utilizzo di metodologie e strumenti efficaci (cfr. successivo punto 9.6).

Sul versante dei beneficiari si intendono potenziare strumenti quali le borse lavoro e i tirocini, nonché avviare moduli di formazione ad hoc (anche all'interno di progetti pilota) per coltivare la propensione dei beneficiari all'auto imprenditoria. Inoltre si prosegue l'attività di finanziamento delle patenti di guida, in quanto strumento utile all'inserimento lavorativo, già avviata nel triennio in corso (22 patenti finanziate).

Infine come terza azione si intende agire sulle aziende attraverso incentivi alle assunzioni di beneficiari e con interventi volti a rimuovere ostacoli di carattere burocratico, con il coinvolgimento del Centro Immigrati/sportello antidiscriminazione.

Nell'ambito del percorso formativo e consulenziale attivato con gli operatori, al momento sono stati individuati i passaggi di seguito descritti. In un'ottica di rapid employment, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo prevede attività specifiche che mirino alla creazione di opportunità occupazionali secondo due differenti ma complementari strategie: formazione in situazione e autoimprenditoria supportata.

Formazione in situazione: in collaborazione con il Centro per l'Impiego della Provincia di Ravenna e nel rispetto della normativa regionale vigente (L.R. 19 luglio 2013, n.7), verranno attivati percorsi di formazione in situazione finalizzati a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Inoltre, si prevede la strutturazione di prassi collaborative con le associazioni di categoria e le singole aziende al fine di ipotizzare e promuovere, ove possibile e opportuno, una finalità occupazionale all'interno degli stessi percorsi di formazione in situazione. Nell'attività di contatto delle singole aziende è prevista la partecipazione attiva dei beneficiari maggiormente motivati e già in possesso delle necessarie risorse individuali (ad esempio individuazione autonoma e supportata della risorsa aziendale presso cui svolgere l'attività).

Autoimprenditoria supportata: attività di fund raising nei confronti di associazioni benefiche, fondazioni, istituti di credito, istituzioni (CCIAA) in grado di erogare finanziamenti a fondo perduto sulla base di progettazioni congiunte per l'avvio di imprese da parte dei beneficiari; supporto intensivo nella stesura del business plan e nell'ipostazione dello start-up d'impresa. In una prospettiva di welfare community, e in conformità con il principio di sussidiarietà produttiva, si ipotizza il coinvolgimento nella fase di start-up di risorse interne, delle associazioni di categoria, e/o delle singole aziende già sensibilizzate e disponibili a condividere volontariamente il proprio know-how.

La potenziale complementarità delle diverse strategie di accompagnamento all'inserimento lavorativo si realizza nella prospettiva secondo cui l'esperienza professionalizzante in azienda, ove non produca occupazione diretta, possa combinarsi con l'attivazione della capacità d'iniziativa individuale e il

costante supporto motivazionale di cui i beneficiari necessitano.
L'area di tutela legale si propone di realizzare iniziative (incontri, tavoli, materiali informativi, etc.) verso agenzie di lavoro, associazioni di categoria e istituzioni al fine di contrastare prassi discriminatorie di carattere amministrativo.
Viene confermata anche per il prossimo triennio la scelta di destinare eventuali economie del progetto o risorse aggiuntive provenienti da altri enti a potenziare il budget dell'area integrazione.

Risultati attesi: (per anno)

- 6 beneficiari (= 10% di 60) usufruiscono di un tirocinio lavorativo di 3/4 mesi;
- 6 beneficiari (= 10% di 60) partecipano a percorsi formativi per l'autoimprenditoria;
- I beneficiari in possesso di caratteristiche spendibili sul mercato del lavoro italiano sono sponsorizzati presso le aziende del territorio, anche tramite accompagnamento e mediazione con i datori di lavoro.

Costo annuale:

P5 € 2.000,00; I2 € 10.000,00; S1 € 1.200,00; P1 € 30.000,00; P3 € 5.000,00; I6 € 4.000,00.

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

P1, P3, P5, I2, I6, S1

8.6 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO

8.6.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa

Gli operatori informano i beneficiari sulle principali forme contrattuali anche avvalendosi della consulenza di soggetti esterni (ad es. ASPPI, Sunia); forniscono informazioni in materia di Edilizia residenziale popolare e assistenza nella compilazione delle domande.

Risultati attesi:

- 100% dei beneficiari prossimi all'uscita dal progetto hanno consapevolezza della normativa in materia di locazione di immobili a uso abitativo e sono informati della possibilità di accedere al bando per l'assegnazione di alloggio popolare;
- Sono inoltre informati dell'esistenza di associazioni che garantiscono assistenza a locatari e proprietari di appartamenti (Sunia, ASPPI).

Costo annuale:

P1 € 2.000,00; P3 € 3.000,00.

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

P1, P3

8.6.2 – Modalità per facilitare l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato

Gli operatori forniscono informazioni in materia di edilizia residenziale popolare (Erp) e assistenza nella compilazione delle domande. Attivano le assistenti sociali di riferimento. Informano ed eventualmente assistono i beneficiari nella predisposizione della documentazione (ISEE, stato di famiglia etc.). Redigono relazioni ad hoc, di concerto con le assistenti sociali, al fine dell'attribuzione di punteggio per le graduatorie.

Al momento attuale le condizioni di accesso agli appartamenti a canone calmierato in base a graduatorie aperte sia a cittadini italiani che a stranieri non consentono ai richiedenti e titolari di protezione internazionale di usufruire di questa opzione, prevista per nuclei familiari in cui almeno il capofamiglia abbia un contratto di lavoro in essere.

Si propone quindi di verificare con Acer Ravenna (Azienda Case Emilia-Romagna) la fattibilità di un protocollo di intesa che preveda l'accesso ad appartamenti in condivisione, concessi a canone ridotto rispetto ai prezzi di mercato, anche a più di un beneficiario e per un periodo di tempo ben determinato. Per l'accesso al mercato privato degli affitti, oltre alle azioni di informazione e orientamento sulla normativa e le fonti per la ricerca di un alloggio in autonomia, nei casi in cui lo si ritenga necessario, gli operatori svolgono attività di mediazione con i proprietari di appartamenti, con la finalità di facilitare la comunicazione e la stipula di accordi e contratti.

L'erogazione del contributo economico per l'alloggio come definito dal Manuale Sprar contribuisce a facilitare l'accesso al mercato degli alloggi.

Risultati attesi:

- 100% dei beneficiari sono informati sulla normativa, sulla possibilità di accedere ai bandi di Erp e contributi per l'affitto;
- 100% dei beneficiari sono informati della possibilità di richiedere un contributo di affitto al progetto

<p>Sprar a fronte della presentazione di regolare documentazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 70% dei beneficiari in uscita sono accompagnati nell'iter di reperimento di un alloggio in autonomia.
<p>Costo annuale: P3 € 3.000,00; P1 € 2.000,00.</p>
<p>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, P3</p>

<p>8.6.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento abitativo (strategie; rete; strumenti)</p>
<p>Le agenzie immobiliari presenti sul territorio sono contattate dagli operatori e sensibilizzate riguardo al progetto, informate sulle caratteristiche dei beneficiari e sulla possibilità che questi ricevano un contributo iniziale per l'affitto.</p> <p>Gli operatori informano i beneficiari sulle principali forme contrattuali e sui rischi degli affitti non regolari, anche avvalendosi della consulenza di soggetti esterni (ad es. ASPPI, Sunia); forniscono informazioni in materia di edilizia residenziale popolare ed assistenza nella compilazione delle domande.</p> <p>I beneficiari in uscita vengono informati delle principali fonti per il reperimento di un alloggio in autonomia (bacheche, siti internet, agenzie immobiliari), nonché della possibilità di richiedere un contributo per l'affitto. Nei casi in cui lo si ritenga necessario, gli operatori svolgono attività di mediazione con i proprietari di appartamenti, con la finalità di informare correttamente entrambe le parti e prevenire le frodi a carico dei beneficiari.</p>
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete di contatti stabili con agenzie immobiliari sul territorio; - 100% dei beneficiari in uscita sono correttamente informati sulle fonti per il reperimento di annunci; - 6 beneficiari (=10% di 60) escono dal progetto con un contratto di affitto regolare; - 15 (=25% di 60) usufruiscono del contributo per l'affitto previsto dal progetto.
<p>Costo annuale: I3 € 15.000,00 + P1 € 10.000,00.</p>
<p>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 , I3</p>

8.7 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE

<p>8.7.1 – Modalità per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione</p>
<p>In collaborazione con i beneficiari interessati, l'equipe progetta e promuove attività comuni legate al tempo libero quali eventi sportivi (partite di calcio, allenamenti), laboratori e attività socio-culturali. Agevola iniziative ed eventi auto-organizzati, che prevedono la partecipazione attiva dei beneficiari e il coinvolgimento di enti locali, comunità di cittadini stranieri e organizzazioni del terzo settore. In particolare, si programmano almeno tre eventi pubblici all'anno: in occasione della settimana contro le discriminazioni (marzo) e della giornata mondiale del rifugiato (20 giugno), si organizzano dibattiti, proiezioni di film e spazi conviviali, finalizzati a favorire l'incontro e lo scambio con la cittadinanza; nel mese di dicembre si organizza inoltre una festa di fine anno con le stesse finalità.</p> <p>Si prevedono dibattiti o momenti di approfondimento nell'ambito del Festival delle Culture (inizio giugno).</p> <p>Il giornale multilingue <i>Città Meticcia</i> dedica uno spazio fisso ad articoli, interviste e pagine di approfondimento sulla tematica dell'asilo.</p> <p>Sarà promosso un progetto per l'ideazione e realizzazione di una graphic novel con il coinvolgimento dei beneficiari interessati e di un gruppo di studenti del Liceo Artistico, nonché di eventuali altri prodotti artistici in grado di raccontare la tematica dell'asilo con linguaggi diversi dalla scrittura.</p> <p>Le attività di sensibilizzazione e di informazione sono dirette a tutti gli attori della rete di riferimento e alla cittadinanza e sono volte a facilitare la conoscenza del progetto, l'inserimento sociale delle persone nella comunità locale, al fine di prevenire fenomeni di emarginazione ed esclusione sociale e valorizzare il dialogo interculturale.</p>
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Almeno 2 eventi sportivi all'anno; - Almeno 3 eventi pubblici all'anno.

(per triennio)Prodotti

- Spazio fisso dedicato a tematiche connesse con il diritto di asilo sul periodico *Città Meticcia*;
- Realizzazione di un sito web dedicato alle tematiche dell'asilo e al progetto Sprar di Ravenna;
- Realizzazione di una graphic novel, progettazione e realizzazione di altri prodotti artistico-narrativi in collaborazione con il Liceo Artistico di Ravenna;

Risultati

- Migliore diffusione dell'informazione sul progetto a livello territoriale;
- Incremento della sensibilizzazione sulle tematiche dell'asilo a livello territoriale;
- Partecipazione attiva di almeno 10 beneficiari alla ideazione e creazione dei prodotti.

Costo annuale:

P1 € 8.000,00.

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

P1

8.7.2 – Modalità per la realizzazione di attività socio-culturali e sportive

Dal 2012 sono promosse con continuità le attività sportive, iniziate con l'organizzazione da parte del Comune di Ravenna del torneo di calcio a 11 "Un calcio al razzismo" nell'ambito della settimana contro il razzismo, al quale hanno partecipato rappresentative delle diverse comunità presenti a Ravenna, gli ex-calcatori del Ravenna calcio, una rappresentativa del Comune di Ravenna e la rappresentativa dei beneficiari del progetto Sprar di Ravenna. Successivamente la squadra dello Sprar Ravenna ha partecipato alla 16a edizione della festa UISP contro le discriminazioni "Mondiali Antirazzisti" a Castelfranco Emilia. La squadra di calcio formatasi sta continuando ad allenarsi e nel 2013 ha partecipato a diverse partite amichevoli contro rappresentative di associazioni di migranti del territorio ravennate. Attualmente la squadra si allena presso il campo sportivo della parrocchia "Il Redentore". Le partite amichevoli, grazie ad un accordo con la società Polisportiva Manlio Monti, si svolgono presso il campo sportivo della suddetta società.

Oltre al calcio, dato il gradimento manifestato dai beneficiari (33 partecipanti) in questi primi due anni, si è cercato di instaurare rapporti con diverse organizzazioni sportive cercando anche di sensibilizzarle al fenomeno dell'immigrazione e dei rifugiati in fuga dai propri paesi di origine.

Attualmente il servizio ha costituito una rete di organizzazioni/associazioni con cui sono in essere rapporti di collaborazione.

L'impegno è quello di consolidare ulteriormente le collaborazioni con le organizzazioni con cui si sono avviati percorsi di inserimento ad attività sportive di tipo sperimentale (es. scuola di Judo Dojo) e a fruizione gratuita. L'obiettivo è quello di ampliare maggiormente il ventaglio di offerte per le attività sportive.

Fin dai primi giorni all'interno del progetto di accoglienza i beneficiari incontrano l'operatore di riferimento per concordare percorsi di socializzazione, volontariato o attività ricreative e sportive legate alle proprie attitudini, motivazioni e/o sensibilità. I beneficiari interessati sono iscritti a corsi e attività sportive di vario genere, con l'obiettivo di permettere loro di svolgere discipline e/o attività già conosciute o praticate o ritenute interessanti; occupare parte del proprio tempo; fare esercizio fisico in un'ottica di promozione della salute psico-fisica; facilitare l'incontro e lo scambio con gli altri e con la comunità locale. Si sono attivate collaborazioni con palestre per attività sportive generiche (sala attrezzi, ginnastica di mantenimento) oppure discipline sportive specifiche (judo, calcio, kick boxing, boxe, badminton, pallavolo, capoeira). Si sono inoltre presi accordi con squadre dilettantistiche o amatoriali per favorire la partecipazione dei beneficiari alle loro attività.

Si promuove la partecipazione attiva alla redazione del giornale multilingue *Città Meticcia* in collaborazione con l'associazione omonima, che gestisce l'emeroteca multilingue della Casa delle Culture del Comune, dove è possibile navigare gratuitamente in internet, leggere giornali e libri di diverse parti del mondo e vedere la tv satellitare.

Il volontariato è inteso come strumento per favorire le relazioni umane, la partecipazione attiva e l'integrazione nel tessuto sociale locale. In tale ambito si promuove la partecipazione dei beneficiari ad attività sociali e iniziative culturali organizzate dalle associazioni che fanno capo alla Casa delle Culture, per es. il Festival delle Culture, il dopo scuola "Tra due mondi", il centro estivo "Scuola sotto gli alberi", dove diversi beneficiari hanno avuto la possibilità di sperimentarsi in supporto agli animatori, sviluppare relazioni interpersonali, conoscere diverse realtà del territorio, recuperare una maggiore autostima e fiducia in sé stessi.

Si è stipulato un accordo con il centro culturale Mama's per l'organizzazione di una serata musicale in cui si esibirà una beneficiaria cantante, che con il sostegno del progetto, ha prodotto un cd.
Risultati attesi: (per anno) - 20 beneficiari interessati sono iscritti ad almeno 1 attività sportiva o culturale; - 3 eventi culturali e/o sportivi co-progettati con i beneficiari nel corso dell'anno.
Costo annuale: I6 € 5.000,00; P1 € 17.000,00 (cofinanziamento).
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, I6

8.7.3 – Modalità attraverso le quali il progetto lavora per costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno
Interlocutori privilegiati sono i servizi presenti sul territorio quali socio-sanitari, servizi a bassa soglia, servizi per l'impiego, enti di formazione, associazioni di categoria, Prefettura, Questura, associazioni di avvocati, organizzazioni sportive, associazioni che svolgono attività ludiche, artistiche e culturali, dotate di un forte radicamento nel territorio e tutti gli attori locali che a vario titolo possono essere interlocutori dei processi di accoglienza e inserimento sociale. Obiettivo principale è la capacità di interazione con il territorio, il superamento di eventuali ostacoli di natura burocratica, comunicativa, sociale nell'accesso dei beneficiari, la promozione del progetto, la sensibilizzazione rispetto alle tematiche in questione. La collaborazione con gli enti e associazioni sopra citati si struttura tramite protocolli d'intesa, accordi informali, collaborazioni e supporto ad attività (anche a fruizione gratuita), promozione di occasioni di formazione e aggiornamento per operatori dei servizi, tavole rotonde, individuazione e condivisione di buone prassi, stesura e distribuzione di materiale informativo, partecipazione e realizzazione di eventi pubblici, con il coinvolgimento dei beneficiari stessi.
Risultati attesi: - I soggetti della rete territoriale sono maggiormente informati sulle caratteristiche del progetto Sprar e dei suoi beneficiari; - incremento del livello di formalizzazione di buone prassi in collaborazione con la rete di riferimento.
Costo annuale: P1 € 8.000,00, P7 € 11.000,00 (anche cofinanziamenti)
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, P7

8.7.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento¹⁹		
Nome ente	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
Questura - Ufficio immigrazione	Rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, titolo di viaggio	Sportello dedicato ai RTPI un giorno a settimana; possibilità di appuntamento. Accordi procedurali non formalizzati
Prefettura	Competenza istituzionale RTPI	Consiglio territoriale per l'immigrazione, collaborazione istituzionale tra Enti
Agenzia delle Entrate	Rilascio del Codice fiscale	Accordi procedurali
Centro per l'Impiego	Colloqui di orientamento; compilazione del curriculum vitae; convenzioni di tirocinio; dichiarazione di disponibilità immediata; elenchi di offerte lavoro	Accordi procedurali
CPA	Corsi di lingua italiana L2; esame per l'attestazione di conoscenza della lingua italiana livello A2; corsi di potenziamento finalizzati a sostenerlo; corsi di 150 ore per il	Protocollo provinciale di intesa in materia di diffusione e conoscenza della lingua italiana per

¹⁹

Aggiungere righe se necessario.

	conseguimento della licenza media	cittadini stranieri adulti, finalizzato a creare sistema tra tutti i soggetti che operano nel territorio nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana L2
Associazione di volontariato Città Meticcìa	Corsi di lingua italiana erogati per tutto l'anno, da A0 ad A1, destinati ai beneficiari dello Sprar, tenuti da insegnanti qualificati e secondo gli standard definiti dal protocollo provinciale, finalizzati al conseguimento dell'attestazione di conoscenza della lingua italiana livello A2. Emeroteca multilingue presso la Casa delle Culture ad accesso libero. Possibilità per i beneficiari di partecipare alla redazione del giornale multilingue <i>Città Meticcìa</i>	Protocollo di intesa con il Comune di Ravenna e con Persone in Movimento coop. soc.
Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini	Ente di formazione. Scambio di informazioni, coprogettazione di corsi ad hoc, monitoraggio presenze beneficiari iscritti	Lettera di collaborazione
ENGIM Emilia Romagna Orientamento e Formazione Professionale	Ente di formazione. Scambio di informazioni, coprogettazione di corsi ad hoc, monitoraggio presenze beneficiari iscritti	Lettera di collaborazione
Ecipar Ravenna	Ente di formazione. Scambio di informazioni, coprogettazione di corsi ad hoc, monitoraggio presenze beneficiari iscritti	Lettera di collaborazione
Centro di formazione professionale Alfa di Piangipane (RA)	Ente di formazione. Scambio di informazioni, coprogettazione di corsi ad hoc, monitoraggio presenze beneficiari iscritti	Lettera di collaborazione
Associazioni di categoria (Confesercenti e Confartigianato)	Collaborazione avviata in aprile 2013, tuttora in fase di miglioramento e ampliamento. In particolare si ipotizza di facilitare l'inserimento lavorativo dei beneficiari Sprar attraverso: messa in rete di informazioni sui profili professionali dei beneficiari tramite banca data accessibile on line da parte delle aziende interessate; sponsorizzazione delle candidature dei beneficiari Sprar in possesso di determinate caratteristiche; progettazione di percorsi agevolati di accesso al mercato del lavoro (ad es. tirocini in convenzione con Provincia di Ravenna/enti di formazione accreditati); diffusione di informazioni sul progetto Sprar tramite incontri ad hoc con le ditte afferenti alle associazioni; organizzazione di tavoli e seminari finalizzati allo scambio di conoscenze e alla creazione di una rete di collaborazione sempre più efficace	Accordi da strutturare e formalizzare. È stato attivato un tavolo promosso dall'Assessore all'Immigrazione.
Associazione Linea Rosa	Centro antiviolenza di Ravenna. Collaborazione e confronto in merito alle tematiche legate alla violenza di genere. Dal 2012 l'Associazione riserva alcuni posti di	Accordo non formalizzato

	accoglienza per donne titolari di protezione internazionale che, in uscita dal progetto Sprar, non hanno ancora la possibilità di accedere a un alloggio in autonomia	
Associazione Avvocati di strada di Ravenna	Associazione per la tutela dei diritti. Invio reciproco RTPI presenti sul territorio. Consulenze occasionali. Iniziative comuni di sensibilizzazione	Lettera di collaborazione
Associazione di promozione culturale Terra Mia	Associazione di mediatori culturali. Interventi di mediazione linguistica e culturale, traduzione di testi	Protocollo di intesa con il Comune di Ravenna e con Persone in Movimento coop. soc.
Comitato cittadino antidroga di Ravenna	Associazione che gestisce il dormitorio comunale; organizza gruppi di auto/mutuo aiuto per chi ha problemi di dipendenza. Accoglienza a bassa soglia temporanea presso il dormitorio per RTPI presenti sul territorio; collaborazione in merito a tematiche legate alla dipendenza	Lettera di collaborazione
Dormitorio e mensa di San Rocco Buon Samaritano	Associazione religiosa caritatevole. Accoglienza a bassa soglia temporanea presso il dormitorio e fornitura di pasti caldi o sportine alimentari. Reciproco invio di RTPI presenti sul territorio senza fissa dimora o senza mezzi di sussistenza	Lettera di collaborazione
Palestra Move It	Struttura sportiva. Abbonamenti mensili a sala attrezzi a prezzo scontato per i beneficiari	Accordo informale
Palestra Gymnasium	Struttura sportiva. Abbonamento mensile per attività di kick boxing a prezzo scontato	Accordo informale
Associazione Sportivo Calcistica "Il Redentore" di Ravenna	Associazione sportiva. L'associazione accoglie a titolo gratuito beneficiari presso la squadra dilettantistica di calcio partecipante al campionato amatori del CSI	Accordo informale
Società Edera Ravenna	Associazione sportiva. Partecipazione agli allenamenti della squadra di boxe a prezzo scontato	Accordo informale
Scuola di Judo Dojo - Ravenna	Associazione sportiva. Frequenza gratuita del corso di base	Accordo informale
Cusb Bologna – Sede di Ravenna	Gruppo sportivo. Possibilità di tesserare i nostri beneficiari al CUSB consentendo loro di partecipare alle diverse attività promosse dall'università (es. corso di badmington, squadra di volley etc.)	Accordo informale
Società Cral E. Mattei	Associazione sportiva. I beneficiari sono inseriti nella squadra di calcio che partecipa al campionato amatoriale	Accordo informale
Scuola di Capoeira Coquinho Bahiano	Associazione sportiva. Svolgimento del corso da parte dei beneficiari del progetto Sprar gratuitamente	Accordo scritto
Palestra Body House	Struttura sportiva. Avviamenti all'attività di palestra (sala attrezzi)	Nessun accordo specifico
CSI Ravenna	Struttura sportiva. Corso di ginnastica di mantenimento	Nessun accordo specifico

Mama's Scuola di Musica	Circolo culturale. Corsi di canto e musica	Nessun accordo specifico
MAR, Museo d'Arte città di Ravenna	Possibilità di accesso gratuito	Accordo procedurale non formalizzato

8.7.5 – Modalità per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per operatori esterni (*insegnanti, operatori centri impiego, operatori socio-sanitari, etc*)

Destinatari corso	Ente promotore e tipologia di corso
Operatori dei servizi socio-sanitari e operatori dei servizi delle rete locale	Comune di Ravenna in collaborazione con la coop Persone in Movimento (PIM) aggiornamento sulle tematiche relative ai RTPI, loro diritti e accesso ai servizi territoriali

8.8 – TUTELA LEGALE

8.8.1 – Modalità di erogazione del servizio di tutela legale (*orientamento e accompagnamento nelle diverse fasi della procedura; informazione legale sulla normativa italiana ed europea, etc*)

Per il triennio 2014-2016 si intende potenziare la funzione di tutela legale, affiancando all'operatore part-time del Centro Immigrati un ulteriore operatore dedicato. La finalità è quella di migliorare le prassi di preparazione all'audizione presso la Commissione Territoriale, quale momento decisivo nei percorsi di vita dei richiedenti asilo. Inoltre si intendono sviluppare azioni rivolte alla rete territoriale, allo scopo di prevenire e ridurre le discriminazioni soprattutto di tipo indiretto.

L'orientamento e l'informazione legale sono svolti da operatori specializzati sui temi della protezione internazionale.

L'operatore svolge un primo colloquio informativo con i beneficiari appena entrati nel progetto, durante il quale illustra le norme e le procedure di protezione internazionale relative alle situazioni dei singoli beneficiari. Eventualmente concorda una serie di colloqui ulteriori, al fine di migliorare la consapevolezza del richiedente asilo in merito al diritto all'asilo, al diritto all'accoglienza, alla procedura di riconoscimento della protezione internazionale, agli strumenti di difesa e, in generale, ai diritti riconosciuti in Italia.

Dopo il primo colloquio, l'operatore apre il fascicolo personale del beneficiario, lo gestisce nel rispetto della privacy, e lo rende disponibile su richiesta del beneficiario. Il fascicolo raccoglie tutta la documentazione utile a sostegno della procedura di protezione nonché riguardante gli interventi e i colloqui svolti.

L'operatore svolge uno o più colloqui, su appuntamento fuori dagli orari di sportello al fine di garantire la privacy e un setting adeguato, per aiutare il beneficiario a prepararsi all'audizione con la Commissione Territoriale. Lo sostiene nella ricostruzione della storia personale di persecuzione e fuga dal proprio paese ai fini del colloquio. Aiuta il beneficiario a redigere una memoria da presentare.

In accordo con il beneficiario, o su suo mandato, l'operatore svolge ricerche sulla situazione politica, sociale ed economica del paese di origine al momento della fuga, raccogliendo notizie su eventi particolari, informazioni, dati, che possano avvalorare la domanda di protezione. Inoltre fornisce supporto anche logistico al beneficiario che intenda farsi spedire documenti dal paese di origine da persone di propria fiducia. Eventualmente attiva il servizio di perizia etno-psicologica o di medicina legale. Insieme al beneficiario, o su suo mandato anche in sua assenza, l'operatore contatta gli uffici preposti alla procedura di riconoscimento della protezione e tutti gli altri servizi eventualmente coinvolti, al fine di monitorare lo stato della procedura, fornire informazioni utili, sbloccare eventuali situazioni di stallo. In caso di decisioni negative da parte della Commissione, l'operatore fornisce informazioni e orientamento ai beneficiari in materia di diritto alla difesa, gratuito patrocinio, diritto al ricorso, etc. Su richiesta del beneficiario fornisce informazioni ed eventualmente i nominativi di avvocati con comprovata esperienza per una consulenza più approfondita o per attivare un intervento di assistenza legale. Su richiesta del beneficiario cura le relazioni con l'avvocato designato dal beneficiario stesso a rappresentarlo in sede giudiziaria e presta la collaborazione necessaria. Nel caso in cui un beneficiario si avvalga della consulenza di un avvocato, il progetto può sostenerne i costi, nel limite delle Linee Guida del Servizio Centrale.

L'operatore aiuta inoltre il beneficiario nel disbrigo di pratiche burocratiche connesse al suo soggiorno regolare e all'accesso alle prestazioni di cui ha diritto. Infine fornisce informazioni sul Rimpatrio Volontario Assistito.

<p>Il Comune di Ravenna aderisce alla rete Nirva ed è stato partner del progetto Remida 2. Si prevedono anche incontri di dialogo e confronto con piccoli gruppi di beneficiari per l'informazione, l'orientamento e l'aggiornamento sui diritti dei RTPI (nuove normative, aspetti legati al ricongiungimento familiare, rimpatrio assistito, etc.).</p>
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100% dei beneficiari usufruiscono del servizio di orientamento e supporto legale; - 100% dei beneficiari richiedenti asilo ricevono supporto e un dossier individuale in preparazione all'audizione presso la Commissione Territoriale competente.
<p>Costo annuale: P3 € 25.000,00; T1 € 1.350,00; A4 € 4.280,00</p>
<p>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P3, T1, A4</p>

<p>8.8.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento al ricongiungimento familiare</p> <p>L'operatore legale informa e orienta il beneficiario rispetto alle pratiche per il ricongiungimento familiare. Lo sostiene nella preparazione della documentazione necessaria, l'avvio e il monitoraggio dell'iter legale. Cura il raccordo con i servizi e soggetti competenti (ambasciata di riferimento, Questura, Prefettura). Gli operatori di riferimento informano il beneficiario sull'eventuale possibilità di inserimento della famiglia, qualora ve ne siano le condizioni, nel sistema Sprar e prendono accordi con i referenti del Servizio Centrale.</p>
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100% dei beneficiari sono informati sulla normativa e la procedura per il ricongiungimento.
<p>Costo annuale: P3 € 1.500,00.</p>
<p>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P3</p>

<p>8.8.3 – Modalità di informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario</p> <p>Durante i colloqui individuali con i beneficiari in carico e con i RTPI che si presentano allo sportello si forniscono informazioni sulla possibilità del rimpatrio assistito e volontario. Le persone interessate ricevono dall'area tutela legale l'assistenza finalizzata ad attivare i percorsi e gli strumenti previsti.</p>
<p>Risultati attesi: 100% dei RTPI interessati sono informati sulle opportunità di RVA</p>
<p>Costo annuale: P3 € 1.500,00.</p>
<p>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P3</p>

8.9 – TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA

<p>8.9.1 – Modalità di supporto psico-socio-sanitario di base</p> <p><u>Tutela sanitaria</u> Al momento della presa in carico l'operatore di accoglienza, con l'ausilio di un mediatore culturale specializzato in ambito sanitario, attiva un percorso di promozione della salute, approfondimento delle problematiche sanitarie e orientamento ai servizi socio-sanitari. Si svolgono colloqui ad hoc in cui si forniscono informazioni sull'accesso ai servizi e le modalità di erogazione delle prestazioni (medico di base, guardia medica, pronto soccorso, farmacie, etc.); si approfondiscono eventuali problematiche individuali; si concordano eventuali percorsi di cura. Durante il colloquio si informa il beneficiario della possibilità di essere preso in carico di uno psicologo, esperto nel campo dell'immigrazione, nel lavoro con vittime di tortura, tratta e violenza. Al beneficiario si propone un eventuale screening, finalizzato anche alla prevenzione delle malattie infettive e alla convivenza in comunità (TBC, Epatite B, HIV, MST). Entro la prima settimana di accoglienza il beneficiario viene accompagnato presso gli sportelli dell'Asl per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e per la scelta del medico di base. Se il beneficiario lo richiede, l'operatore dell'accoglienza è disponibile a tenere i contatti con il medico di base, al fine di facilitare la comunicazione e l'adempimento di successivi iter specialistici. L'equipe organizza periodicamente momenti formativi di promozione della salute con medici e counsellor dei servizi (Ser.T, Malattie Infettive, Igiene Pubblica, Ginecologia, etc.),</p>
--

individuando di volta in volta insieme ai beneficiari tematiche di particolare interesse. Qualora il beneficiario fosse ancora in attesa di documento della Questura, in caso di necessità si procede con il rilascio del tesserino STP (Straniero Temporaneamente Presente) fino all'iscrizione al SSN.

La tutela sociale viene garantita attraverso il coinvolgimento delle realtà territoriali competenti.

I percorsi sono concordati con i beneficiari attraverso colloqui individuali. Gli operatori contattano i servizi territoriali idonei, concordano appuntamenti per il beneficiario, eventualmente lo accompagnano e se necessario attivano la mediazione linguistica e culturale.

Gli operatori svolgono azioni utili al miglioramento della condizione soggettiva e di integrazione del beneficiario sostenendolo nell'accesso al lavoro, nella frequenza dei corsi di lingua italiana o di formazione professionale, nella fruizione del tempo libero attraverso le attività sportive o ludico-aggregative.

In caso di persone con particolari vulnerabilità, al momento delle dimissioni dal progetto l'equipe attiva una rete di sostegno, coinvolgendo l'Azienda per i Servizi alla Persona, le associazioni che gestiscono strutture di accoglienza, i servizi a bassa soglia, al fine di concordare tempistiche e modalità tutelanti di fuoriuscita dal progetto.

Si costruiscono percorsi condivisi con gli assistenti sociali per l'accesso alle misure di assistenza e previdenza sociale.

Per la tutela psicologica nell'equipe del progetto è presente una psicologa esperta nel campo dell'immigrazione e nel lavoro con persone vittime di tortura, tratta e violenza.

Gli operatori e gli psicologi cercano di lavorare soprattutto per la prevenzione primaria che interviene sull'incidenza e agisce nel ridurre la probabilità che insorgano disturbi mentali. Si opera, quindi, anche in assenza di sintomi o disturbi conclamati, sulle cause e sul fenomeno da prevenire, soprattutto quando ci si trova a interagire con beneficiari che hanno subito torture o violenze. Rientra sempre in un discorso di prevenzione primaria l'incoraggiare i beneficiari a richiedere un confronto, una chiarificazione, un consulto precauzionale a un esperto psicoterapeuta, qualora gli stessi ritengano di trovarsi in presenza di un malessere o di uno stato emotivo che non si comprende appieno. Gli psicologi possono inoltre intervenire nel caso di problematiche tra beneficiari del progetto, organizzando anche incontri nelle abitazioni per la mediazione dei conflitti.

Risultati attesi:

- 100% dei beneficiari iscritti al SSN;
- screening all'ingresso per il 90% dei beneficiari;
- aumento della consapevolezza e della cultura della prevenzione;
- 100% dei beneficiari con eventuali patologie accede alle prestazioni diagnostiche e specialistiche al fine di ricevere le cure adeguate;
- contenimento e tempestiva gestione di casi di patologie trasmissibili;
- 100% dei beneficiari è informato della possibilità di attivazione del sostegno psico-socio-sanitario;
- 100% dei beneficiari che richiedono sostegno psicologico sono presi in carico dagli psicologi.

Costo annuale:

P6 € 10.300,00; P5 € 3.000,00, P1 € 10.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

P6, P1, P5

8.9.2 – Modalità di intervento per la presa in carico psico-socio-sanitaria specialistica di beneficiari con particolari esigenze specifiche, con indicazione delle procedure da seguire per l'attivazione delle prestazioni terapeutiche e riabilitative

L'operatore raccoglie i bisogni nel corso dei colloqui individuali e attraverso il contatto con il medico di base. Sulla base delle prescrizioni mediche, sostiene il beneficiario nel prendere appuntamento tramite il servizio CUP con lo specialista individuato. Accompagna il beneficiario nell'iter terapeutico e riabilitativo e monitora tale percorso, anche con il supporto del mediatore culturale, per una corretta e consapevole informazione rispetto alla situazione nella quale il beneficiario si trova e all'iter intrapreso. Predisporre l'erogazione dei contributi economici necessari a sostenere i costi relativi o a richiedere l'esenzione se vi sono i requisiti.

La psicologa d'equipe può attivare consulenze specialistiche esterne per l'intervento in caso di situazioni di criticità a livello psicologico individuale o di gruppo.

Gli psicologi effettuano colloqui individuali e mettono in campo percorsi di psicoterapia laddove si verificano condizioni di particolare disagio psichico, in particolare nei confronti di persone vittime di violenza o tortura. Al bisogno attivano il servizio di psichiatria del Dipartimento di Salute Mentale.

Quando è necessario producono relazioni psicologiche finalizzate alla valutazione, da parte della Commissione Territoriale, della richiesta di protezione internazionale e del riesame o ricorso in caso di diniego.

Periodicamente lo psicologo riferisce al coordinatore sullo stato di salute del beneficiario e insieme prendono decisioni in merito alle strategie di intervento, che verranno poi socializzate con l'equipe operativa.

Nel caso di soggetti vulnerabili viene garantita l'attivazione di interventi che tengano presente la specifica vulnerabilità del beneficiario.

Quando il beneficiario necessita di una diagnosi, di una presa in carico farmacologica o in casi di emergenza psichiatrica, gli operatori insieme allo psicologo d'equipe attivano il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell'Asl di Ravenna, all'interno del quale opera una psichiatra con competenze etnopsichiatriche. Dove possibile si cerca di affiancare all'operatore di accoglienza un infermiere psichiatrico per la corretta somministrazione farmacologica e il costante monitoraggio dello stato psichico.

Risultati attesi:

- 100% dei beneficiari che ne abbiano necessità sono presi in carico in un percorso terapeutico-riabilitativo.

Costo annuale:
P6 € 7.000,00; T2 € 3.500,00.

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:
P6, T2, (P1)

8.9.3 – Procedure di intervento nel caso del sopravvenire di situazioni emergenziali

L'equipe informa tutti i beneficiari sulle modalità di attivazione e accesso ai servizi di emergenza esistenti sul territorio. Negli appartamenti è esposto in luogo visibile a tutti un prontuario con i numeri di emergenza. Un operatore è reperibile 24h24, festivi compresi, per dare supporto ai beneficiari in caso di emergenza e attivare i servizi di emergenza competenti. Periodicamente in piccoli gruppi gli operatori svolgono attività di informazione e formazione sulla gestione delle possibili emergenze. Un breve vademecum è illustrato e consegnato a ogni beneficiario.

Risultati attesi:

- Supporto telefonico di un operatore nell'immediato per la gestione dell'emergenza;
- Attivazione di un operatore, se necessario, entro 30' dalla chiamata.

8.9.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento²⁰

Ente/Struttura/Professionista	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
Asl- CUP	Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, rilascio della tessera sanitaria, scelta del medico di base, prenotazioni di prestazioni specialistiche ed esami	Libero accesso con il supporto dell'operatore Nessun accordo specifico
Asl – Igiene Pubblica	Screening per la tubercolosi (TBC) che prevede una visita entro le prime due settimane di arrivo del beneficiario	Accordi in via di formalizzazione con protocollo operativo
Asl – Reparto di Malattie Infettive	Diagnosi precoce di HIV e la cura di patologie infettive in essere (TBC, Epatiti, Aids, etc.)	Accordi procedurali non formalizzati
Asl – Ser.T	Presa in carico congiunta di beneficiari con problemi di uso e/o abuso di sostanze. Inoltre con l'ausilio di uno specifico accordo, si eseguono screening per malattie sessualmente trasmissibili (Hiv, Epatiti A, B, C e sifilide) a tutti i beneficiari entro due	Accordi procedurali non formalizzati

²⁰ Aggiungere righe se necessario.

	settimane dal loro ingresso in struttura. Il Ser.T, nel caso di positività, attiva prontamente i reparti deputati alla cura della patologia riscontrata	
Asl – Dermatologia - Ambulatorio MTS	Per la cura delle patologie MTS correlate (gonorrea, sifilide, etc.) la dermatologia garantisce la presa in carico tempestiva riservando 4 appuntamenti settimanali a questo tipo di situazioni	Accordi procedurali non formalizzati
Asl - DSM	Diagnosi, presa in carico farmacologia e ricovero. All'interno del reparto opera una psichiatra con competenze etnopsichiatriche	Accordi procedurali non formalizzati
Medici di base	Assistenza ai pazienti, visite, prescrizioni di medicinali e visite specialistiche	Nessun accordo specifico
Azienda per i Servizi alla Persona	Nelle situazioni vulnerabili si costruiscono percorsi condivisi con gli assistenti sociali per l'accesso alle misure di assistenza e previdenza sociale	Accordi procedurali non formalizzati

8.9.5 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con disagio mentale o psicologico)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9.6 – Procedure per l'eventuale presa in carico diretta presso le proprie strutture residenziali da parte del dipartimento di salute mentale (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con disagio mentale o psicologico)

Risultati attesi: -----

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:-----

8.9.7 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.10 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

8.10.1 – Modalità di aggiornamento e gestione della Banca Dati. Descrizione dei mezzi tecnici disponibili necessari al collegamento alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale.
L'operatore implementa la Banca Dati con frequenza settimanale, attraverso la connessione al sito dedicato e utilizzando le credenziali rilasciate dal Servizio Centrale. Le postazioni lavoro sono dotate di pc e connessione internet con password di accesso. In caso di quesiti, necessità di confronto e aggiornamento, l'operatore contatta il Servizio Centrale.
Risultati attesi: - La Banca Dati è aggiornata entro 7 giorni lavorativi dall'evento; - I dati eventualmente richiesti sono disponibili entro la giornata di richiesta
Costo annuale: P1 + P3 € 4.000,00.
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1, P3

9. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

9.1 - Numero totale degli operatori del progetto
16

9.2 – Per ciascun operatore dell'équipe esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, le ore settimanali di lavoro sul progetto, il tipo di contratto, il costo annuale individuale²¹ e voce di budget²³						
Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ore/sett Contratto	Ruolo nell'équipe	Costo annuale ²² e voce di budget ²³
Mario Silvestri	Comune di Ravenna	Diploma Istituto Tecnico	7	10 CCNL ENTI LOCALI	Referente di progetto per l'Ente Locale	14.937 P7
Marcello Chiorboli	Comune di Ravenna	Licenza media	10	18 CCNL ENTI LOCALI	Amministrativo Ente Locale	14.096 P7
Paolo Fasano	Comune di Ravenna	Laurea in economia e diritto	18	12 CCNL ENTI LOCALI	Amministrativo Ente Locale	10.733 P7
Francesco Bernabini	Comune di Ravenna	Scienze Politiche	13	19 CCNL ENTI LOCALI	Operatore legale	15.650 P3
Simona Centonze	PIM	Diploma maturità classica	15	25 ore/sett. Dipendente CCNL Cooperative sociali	Responsabile e per l'ente gestore ----- Amministrazione	€ 26.699,33 P7

²¹ Aggiungere righe se necessario.

²² Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro.

²³ Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

Lindita Caka	PIM	Laurea in medicina	15	30 ore/sett. Dipendente CCNL Cooperative sociali	Coordinatrice e accoglienza integrata	€ 24.785,09 P1
Simona Peroni	PIM	Laurea di Scienze Politiche in Civiltà dell'Europa Orientale e del Mediterraneo	3	38 ore/sett. Dipendente CCNL Cooperative sociali	Operatrice accoglienza	€ 26.486,60 P1
Laura Benzoni	PIM	Laurea in scienze politiche	13	19 ore/sett. Dipendente CCNL Cooperative sociali	Operatrice accoglienza	€ 13.243,30 P1
Andrea Tondini	PIM	Laurea in scienze della formazione	2	38 ore/sett. Dipendente CCNL Cooperative sociali	Operatore accoglienza	€ 26.486,60 P1
Diletta Samori	PIM	Laurea triennale in Culture e Diritti umani	7	38 ore/sett. Dipendente CCNL Cooperative sociali	Operatrice integrazione	€ 26.705,02 P1
Elena Starna	PIM	Laurea in cooperazione internazionale Master in diritti umani e intervento umanitario	4	38 ore/sett. Dipendente CCNL Cooperative sociali	Operatrice lavoro	€ 26.705,02 P1
Alessandro Pasi	PIM	Laurea in Antropologia culturale ed etnologia	2	38 ore/sett. Dipendente CCNL Cooperative sociali	Operatore legale	€ 29.857,39 P3
Valentina Bellotti	PIM	Laurea in psicologia clinica e di comunità. Specializzazione in psicoterapia	13	18 ore/sett. Libera professionista (socio di PIM)	Psicologa	€ 17.331,86 P6
Simone Cipria	Libero professionista stabilmente impiegato da PIM	Assistente Sociale	3	Libero professionista	Consulente per i percorsi di autonomia	€ 6.500 P5

Giampaolo Gentilucci	Comune di Ravenna (distaccato da coop. soc. Progetto Crescita)	Laurea in geologia	20	18	Operatore culturale	19.924 P1
Stefano Bilangione	Libero professionista stabilmente impiegato da PIM	Laurea in economia e commercio. Iscrizione all'albo dei commercialisti dal 1996	9	6 ore/sett. Libero professionista	Rendicontat ore	€ 18.000 P7

9.3 – Per ciascuna figura professionale esterna all'équipe, di cui al punto precedente, esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, il ruolo nel progetto, il costo annuale individuale²⁴ e la voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ruolo nel progetto	Costo annuale ²⁵ e voce di budget ²⁶
José Aguayo	Libero professionista	Psicologo Psicoterapeuta	10	Consulenze psicologiche occasionali	€3.500,00 T2
Andrea Camprini	Libero professionista	Avvocato	14	Consulenze legali occasionali	€ 650,00 T1
Antonietta Cozza	Libero professionista	Avvocato	8	Consulenze legali occasionali	€ 700,00 T1
Pierfranca Borlone	Libero professionista	Psicologa Psicoterapeuta	20	Supervisione all'équipe	€7.500,00 P7

9.4 - Modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'équipe (programmazione e coordinamento; riunioni periodiche e loro cadenza; momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc)

La programmazione generale è pianificata a inizio anno dai responsabili del Comune e della cooperativa Persone in Movimento, con la definizione di obiettivi, indicatori e momenti di verifica. Successivamente svolgono incontri mensili di monitoraggio e momenti di valutazione trimestrale. Il coordinatore incontra l'équipe in riunioni mensili con l'obiettivo di pianificare il lavoro, definendo le azioni da svolgere in relazione agli obiettivi, e di monitorare e verificare il lavoro svolto. Le riunioni mensili costituiscono anche l'occasione per riflettere sulle criticità emerse e definire strategie per gestirle.

L'équipe multidisciplinare costituisce il nucleo del progetto stesso. Da un lato i ruoli e le relative funzioni sono specificamente definiti e individuati da un mansionario, dall'altro essi si innestano l'uno con l'altro in modo complementare, al fine di condurre le attività progettuali in modo organico, coerente e finalizzato.

L'équipe diventa quindi lo spazio in cui condividere gli obiettivi, il piano di lavoro, le metodologie di intervento, nonché monitorare l'andamento delle azioni e riflettere sulla loro efficacia, sulle criticità, su

²⁴ Aggiungere righe se necessario.

²⁵ Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro

²⁶ Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

possibili spazi di miglioramento.

Per gestire il lavoro d'equipe e promuovere la condivisione che necessariamente lo sottende, si utilizzano i seguenti strumenti:

- riunioni mensili di pianificazione del lavoro e di successiva verifica, in cui le diverse aree condividono informazioni e riflessioni;
- riunioni periodiche d'area (accoglienza, integrazione, tutela) – anche settimanali se occorre – di programmazione di dettaglio delle attività;
- rubrica dei contatti (soggetti del territorio, referenti del Servizio Centrale, referenti della rete regionale Emilia – Romagna Terra d'Asilo, rete nazionale dei soggetti gestori di progetti Sprar, etc.) a disposizione di tutti gli operatori;
- cartella condivisa in rete (server interno) contenente: moduli, materiali utili per approfondimenti, relazioni, dati, etc.;
- dossier individuali dei beneficiari, gestiti nel rispetto della privacy, costantemente aggiornati dagli operatori di riferimento;
- implementazione del database online del Servizio Centrale, accessibile agli operatori con credenziali di accesso, utile al monitoraggio degli interventi, dei tempi di accoglienza e all'elaborazione quantitativa dei dati;
- percorsi di formazione interna col fine di intervenire direttamente a sostegno delle competenze che risultano essere più carenti o fragili, costruire una cultura condivisa, sostenere la motivazione, rafforzare lo spirito di squadra;
- promozione della partecipazione degli operatori a momenti formativi di aggiornamento anche organizzati da altri soggetti.

Inoltre nel corso del 2012 l'equipe ha prodotto un Manuale operativo dal titolo “*Procedure per un'accoglienza integrata*”, fondato da un lato sull'esperienza operativa e dall'altro sulle Linee Guida emanate dal Servizio Centrale Sprar.

L'intento è quello di dotarsi di uno strumento per condividere e strutturare le procedure operative, garantire standard comuni, coniugare il piano pratico dell'intervento con quello teorico della riflessione sul proprio lavoro.

Preme sottolineare che il manuale è frutto del lavoro di riflessione svolto dall'equipe sia al proprio interno che in costante confronto con il Comune di Ravenna e con gli altri soggetti del territorio coinvolti nella realizzazione del progetto.

Proprio perché è inteso come strumento operativo di riferimento e di riflessione, e non come mero documento proforma, il testo è sottoposto a revisione periodica e integrato sulla base della sua effettiva applicazione, delle criticità riscontrate, delle azioni migliorative intraprese, dei cambiamenti del contesto.

9.5 - Modalità di raccordo tra ente locale e ente/i attuatore/i (figure professionali di riferimento, incontri periodici, etc.)

La conduzione del progetto avviene in stretto raccordo tra ente locale ed ente attuatore.

A inizio anno i responsabili dei due enti si incontrano per la pianificazione delle attività e la ripartizione del budget. Un ulteriore incontro che coinvolge anche il rendicontatore è previsto tra ottobre e novembre per la rimodulazione della spesa, così come all'inizio dell'anno successivo per predisporre il piano di rendicontazione finale.

Due volte a settimana il referente del Comune incontra la coordinatrice di Persone in Movimento per un breve briefing, nel quale, a seconda delle tematiche da affrontare, possono essere coinvolti l'operatore legale, il rendicontatore o altre figure.

Incontri di monitoraggio tra i responsabili dei due enti sono svolti con cadenza mensile.

Momenti di valutazione complessiva sono previsti ogni trimestre, con il coinvolgimento dell'equipe.

Possono inoltre essere organizzati seminari per la condivisione della mission e delle assunzioni valoriali.

9.6 - Modalità di aggiornamento e formazione degli operatori, sia interni all'équipe che esterni

Formazione interna

A partire dalle criticità rilevate e dall'esperienza maturata negli ultimi anni, per il triennio 2014-2016 si intende articolare un percorso finalizzato a rafforzare il profilo professionale dell'operatore sociale, che necessariamente deve saper coniugare competenze diverse e complementari in ambiti tra loro anche distanti.

Il profilo dell'operatore sociale

1. *La promozione dei diritti tra normativa e prassi*
2. *La relazione d'aiuto e l'atteggiamento contrattuale*
3. *Rafforzamento delle competenze in materia di inserimento lavorativo dei beneficiari*

1. La promozione dei diritti tra normativa e prassi

Non si intende il semplice aggiornamento normativo in materia di immigrazione e diritto di asilo, ma soprattutto l'acquisizione della capacità di utilizzare le conoscenze in modo attivo, per promuovere l'esercizio dei diritti da parte dei beneficiari.

La formazione ha quindi lo scopo, da un lato, di dare agli operatori gli strumenti per una lettura complessa della normativa vigente nei suoi vari livelli (europeo, nazionale, regionale, locale) – normativa che, tra l'altro, è in continua evoluzione - e, dall'altro, di fornire loro una metodologia corretta e funzionale di analisi delle problematiche e di individuazione di soluzioni. Il risultato atteso è l'incremento della capacità degli operatori di muoversi nell'ambito dei servizi ai quali accedono i migranti e di promuovere tanto l'esercizio effettivo dei loro diritti di cittadinanza quanto la loro autonomia.

A questo scopo, ci si propone di individuare uno o più formatori che siano in grado di ricostruire un quadro giuridico unitario all'interno del quale muoversi e far emergere i risvolti pratici ad esso connessi. Si ipotizza di contattare: Comune di Ravenna, ANCI, ASGI, Regione Emilia Romagna.

Il percorso potrebbe essere articolato nei seguenti moduli :

- I diversi livelli normativi e gli ambiti di competenza in materia di immigrazione, asilo, welfare;
- Come si coniugano le normative europee e italiane in materia di immigrazione e asilo con le riforme del sistema amministrativo e sociale in atto;
- Approfondimento di temi specifici con relative ricadute nelle prassi di intervento: riconoscimento dei titoli di studio, normativa del lavoro e inserimento lavorativo;
- Gli strumenti concreti per gestire la relazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

La formazione sarà condotta, in accordo con i docenti individuati, con metodologie d'aula interattive che prevedono anche l'analisi di casi concreti (giurisprudenza, quesiti, etc.) e lo studio delle fonti (normative, circolari, siti web, archivi telematici, etc.).

2. La relazione d'aiuto e l'atteggiamento contrattuale

In continuità con il programma formativo già messo in atto dalla cooperativa tra il 2011 ed il 2013 ("La relazione d'aiuto" ciclo di 24 ore, febbraio – giugno 2011, con la partecipazione di 10 operatori; "Promuovere l'autonomia" ciclo di 16 ore, febbraio - aprile 2013 con la partecipazione di 9 operatori. Entrambi i percorsi sono stati condotti dalla dott.ssa Pierfranca Borlone, psicologa, psicoterapeuta e formatrice, con metodologie d'aula partecipative quali role-playing, simulate etc. finalizzate ad esperire direttamente i contenuti della formazione e facilitare il cambiamento), si intendono approfondire alcuni aspetti della relazione d'aiuto, in particolare, l'atteggiamento contrattuale che l'operatore deve assumere sia nella relazione con i beneficiari sia nel rapporto con gli altri enti, sempre finalizzata alla costruzione di un percorso condiviso verso l'autonomia del beneficiario e alla massima tutela dei suoi diritti di cittadinanza.

La qualità dell'intervento sociale spesso è condizionata dalla capacità dell'operatore di gestire correttamente le contrastanti pressioni, che derivano da un lato dalle rivendicazioni dei beneficiari e dall'altro dalle criticità e dai limiti del contesto all'interno del quale agisce.

A questo scopo, si pensa di individuare uno o più formatori che possiedano competenze in ambito di counselling. Ci si propone di contattare insegnanti di una scuola di counselling e psicologi esperti in materia per la progettazione di un ciclo di 12/16 ore di formazione d'aula con metodologie partecipative.

3. Rafforzamento delle competenze in materia di inserimento lavorativo dei beneficiari

In base al regolamento del Servizio Centrale la durata di presa in carico può oscillare tra i 6 mesi e l'anno, salvo casi particolari. Data la brevità dei percorsi, gli interventi di integrazione possono rischiare di essere poco incisivi per la reale autonomia dei beneficiari. Tuttavia è possibile migliorare l'efficacia di queste azioni agendo su ritmo del progetto, qualità del prodotto formativo, selezione dei partner delle azioni di formazione e di inserimento lavorativo.

Per rafforzare le competenze degli operatori che si occupano di inserimento lavorativo, la cooperativa ha attivato nel mese di ottobre 2013 un percorso di formazione con affiancamento da parte di un

consulente, che si intende proseguire e sviluppare anche nel 2014. Al momento sono state preventivate 55 ore di attività formative/consulenziali. L'obiettivo è individuare e implementare metodologie efficaci di analisi del mercato, selezione dei partner, valutazione dei prodotti formativi, strategie di approccio alle aziende e di sostegno all'inserimento lavorativo dei beneficiari.

Nella prima fase il consulente affiancherà gli operatori nelle loro attività quotidiane, analizzando le loro metodologie di lavoro ed evidenziandone punti deboli e punti di forza. In una seconda fase sarà attivata una riflessione condivisa su alcune buone pratiche già sperimentate (Italia e Paesi esteri) con un'analisi dei risultati prodotti, e l'individuazione delle caratteristiche "vincenti" e potenzialmente riadattabili nel contesto specifico. Seguirà una fase di definizione e implementazione, durante la quale le metodologie d'azione saranno declinate per ambito d'intervento: individual placement and support, job coaching, formazione in situazione, P.O.P. (piano occupazionale personalizzato), etc.

Il risultato atteso è il miglioramento dell'efficacia delle azioni di sostegno all'inserimento lavorativo dei beneficiari.

Formazione esterna

Le iniziative formative organizzate da enti esterni vengono costantemente monitorate e valutate in termini di coerenza con le attività ordinarie, con le finalità e le Linee Guida del progetto. Così come è avvenuto per il triennio in corso, anche per il 2014-16 la partecipazione degli operatori alle iniziative ritenute idonee sarà sostenuta e incoraggiata, in particolar modo:

- la formazione proposta direttamente dal Servizio Centrale Sprar;
- la formazione proposta dal coordinamento regionale Emilia - Romagna Terra d'Asilo;
- la formazione proposta da parte di altri soggetti autorevoli e di comprovata esperienza quali ASGI, ANCI etc.

Risultati attesi:

- 30 ore di formazione interna per 10/12 operatori;
- partecipazione a 3 formazioni esterne per 3 operatori.

Costo annuale:

A1 € 5.220,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

A1, (P1)

9.7 - Modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di supervisione esterna psicologica dell'équipe (individuale e/o collettiva)

La supervisione è affidata a una professionista di comprovata esperienza, esterna all'équipe e al progetto.

Gli incontri di supervisione hanno periodicità mensile.

La supervisione d'équipe è utilizzata in duplice chiave. In primo luogo per l'analisi dei casi, prendendosi cura della relazione di aiuto tra operatore e beneficiario e degli ostacoli emotivi e comunicativi che possono influenzarla. In secondo luogo per la gestione e la cura delle dinamiche relazionali tra colleghi, che possono condizionare il clima, la comunicazione, la capacità di collaborare e quindi l'esito positivo degli interventi e il benessere degli operatori.

Possono essere occasionalmente attivati momenti individuali di supervisione in casi di particolare stress emotivo dell'operatore in una relazione di aiuto che presenta criticità.

Risultati attesi:

- 100% degli operatori partecipano alla supervisione con regolarità;
- la relazione d'aiuto è gestita con equilibrio e qualità professionale;
- l'équipe sa riflettere su se stessa, sul proprio funzionamento, sui propri errori e riesce ad apprendere dalla propria esperienza;
- il clima d'équipe è sereno e consente di lavorare in modo efficace.

Costo annuale:

P7 € 7.500,00.

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

P7

9.8 – Modalità dell'équipe di far fronte a situazioni emergenziali

Nel triennio in corso si è lavorato per cercare di definire il perimetro del progetto, in funzione anche di contenimento delle situazioni di emergenza, utilizzando strumenti quali supervisione, formazioni,

confronto e scambio di informazioni con altre realtà. Il posizionamento corretto del progetto consente infatti agli operatori di gestire la pressione derivante da gravi situazioni di disagio. Lo strumento principe è l'equipe multidisciplinare: il suo sviluppo, infatti, permette di ottenere strategie adeguate al riconoscimento e alle gestione delle condizioni di emergenza. Attraverso il lavoro di analisi delle componenti emotive, sociali e relazionali si limitano i rischi di burn out e disturbi da stress, eliminando così l'elemento di forte turnover degli operatori. Lavorare sullo sviluppo di strategie di coping e resilienza basate sul riconoscimento e sull'integrazione dei ruoli, è una condizione che permette agli operatori di operare in situazioni di maggiore efficacia nell'attuare interventi in grado di rispondere ai bisogni dell'utenza in primis e a quelli organizzativi dell'ente, attraverso la rapida circolazione delle informazioni ed il lavoro di costante condivisione sui contenuti. Accanto delle figure della psicologa di equipe e della supervisione vi è un livello istituzionale fortemente presente e collaborativo.

Risultati attesi:

- Tempi rapidi nella messa in atto di risposte all'emergenza;
- capacità di tenuta su situazioni ad alto grado di stress;
- aumento delle strategie di coping e problem solving.

9.9 – Nel caso di coinvolgimento di personale volontario, esplicitarne le modalità di inserimento nel progetto e di formazione, e le mansioni svolte

I volontari sono coinvolti prevalentemente in affiancamento ai docenti dei corsi di lingua italiana tenuti da Città Meticcias, per la suddivisione del gruppo classe in sottogruppi o per il sostegno individuale ai beneficiari nello svolgimento di particolari compiti. Inoltre sono coinvolti in attività culturali, di socializzazione, di conoscenza della città e del territorio. L'associazione di volontariato Città Meticcias gestisce un'emeroteca multilingue molto frequentata dai rifugiati, pubblica un giornale multilingue, a cui partecipano alcuni rifugiati, come laboratorio di sviluppo della cittadinanza attiva.

L'equipe svolge con i volontari riunioni periodiche per definire il mandato e condividere le metodologie di intervento. Nel corso delle riunioni si cerca di far emergere esigenze formative e di concordare con i volontari eventuali momenti di formazione con docenti interni all'equipe.

Risultati attesi:

- 6 volontari partecipano in modo continuativo e integrato alle attività di progetto.

10. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (compilare la scheda allegato B 1)

10.1 - Modalità con cui viene presentato e spiegato il regolamento e il contratto di accoglienza (luogo, presenza operatori, in quali lingue sono tradotti, etc.)

Il giorno stesso dell'arrivo del nuovo beneficiario, l'operatore di riferimento e il coordinatore effettuano il colloquio di ingresso - se necessario con l'ausilio di un mediatore linguistico - in cui illustrano al beneficiario le caratteristiche e le condizioni del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati. Contestualmente si illustrano e sottoscrivono il *Contratto d'accoglienza* e il *Regolamento della struttura*.

L'operatore dedica particolare attenzione alla definizione chiara dei tempi che l'utente trascorrerà all'interno del progetto.

Pochi giorni dopo il colloquio d'ingresso l'operatore di riferimento effettua un ulteriore colloquio di presa in carico. Se necessario anche in questo e nei successivi colloqui l'operatore attiva la mediazione linguistica. Durante questo secondo colloquio si chiede al beneficiario un primo feed-back sul proprio inserimento nella struttura di accoglienza, si analizzano insieme in modo più approfondito il *Contratto d'accoglienza* e il *Regolamento della struttura* e si riprendono alcuni punti che abbiano eventualmente generato dubbi.

I due documenti sono tradotti in arabo, urdu, punjabi, farsi, somalo, inglese, francese.

11. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI

12.1 - Modalità di applicazione delle norme sulla privacy (raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali)

Gli operatori sono incaricati della raccolta, trattamento e conservazione dei dati in tutte le fasi, nel

rispetto della normativa vigente e sono tenuti al rispetto dell'obbligo alla riservatezza professionale. In caso di infrazione sono fatti oggetto di richiamo scritto.

I beneficiari durante il colloquio di ingresso sottoscrivono l'autorizzazione al trattamento dei dati esclusivamente per le finalità del progetto.

I dati sono archiviati:

- in una cartella condivisa sul server del Comune di Ravenna, cui si accede solo con account personale e password, di cui sono dotati solo gli operatori autorizzati;
- nella Banca Dati del Servizio Centrale, cui si accede solo con account personale e password, di cui sono dotati solo gli operatori autorizzati;
- in formato cartaceo nello schedario presso la sede operativa, chiuso con una chiave gestita dalla coordinatrice dell'accoglienza integrata.

11.2 - Modalità di raccolta e archiviazione della documentazione del progetto

I dossier individuali dei beneficiari sono costituiti al momento dell'ingresso, aggiornati dagli operatori di riferimento, archiviati in uno schedario alfabetico in una cartella condivisa in rete (server interno del Comune di Ravenna) accessibile con account personale e password.

I dossier individuali sono costituiti anche in formato cartaceo (fotocopie di documenti originali in possesso del beneficiario, documenti di progetto sottoscritti dal beneficiario in originale), aggiornati dagli operatori di riferimento, archiviati in uno schedario chiuso con una chiave gestita dalla coordinatrice dell'accoglienza integrata.

Moduli, manuali operativi, materiali utili per approfondimenti, relazioni, dati, etc. sono archiviati in una cartella condivisa in rete (server interno del Comune di Ravenna) accessibile con account personale e password.

Una Rubrica dei contatti (soggetti del territorio, referenti del Servizio Centrale, referenti della rete regionale Emilia – Romagna Terra d'Asilo, rete nazionale dei soggetti gestori di progetti Sprar, etc.) è a disposizione di tutti gli operatori su cartella condivisa sul server del Comune e in formato cartaceo.

Materiali di approfondimento quali pubblicazioni, dossier statistici, atti di convegni etc. sono conservati presso gli archivi sia dell'ente titolare che dell'ente gestore e disponibile alla consultazione e al prestito.

Data 17/10/2013

Firma del rappresentante *(di cui al punto 2)*
